

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Foto: Emilio Mantovani



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIII - N° 4 APRILE 2024

**AZIENDE PICCOLE,
SALARI PICCOLI?**

**SERVONO IMPRESE PIÙ GRANDI
MA NON SOLO FISICAMENTE**

**TURISMO, INNOVAZIONE
DIGITALE, AGRICOLTURA**



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperis 41/b

c/o Studio Degasperis Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13

Tel. 0464 07 51 00

martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00 oppure su appuntamento



#SAVETHEDATE
19 APRILE 2024 EVENTO AGIA



SOMMARIO

- | | | | |
|----|--|----|--|
| 4 | NON C'È MANODOPERA SENZA CASA | 20 | FEM: ZOOTECCNIA DI MONTAGNA |
| 5 | AZIENDE PICCOLE, SALARI PICCOLI? | 21 | METS: IL LINO E LA CANAPA |
| 7 | SERVONO IMPRESE PIÙ GRANDI MA NON SOLO FISICAMENTE | 23 | AVVOCATO: ORIENTAMENTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE SULLA DENUNTIATIO |
| 8 | TURISMO, INNOVAZIONE DIGITALE, AGRICOLTURA | 24 | NOTIZIE DAL CAA |
| 11 | VERSO UN PIANO STRATEGICO PER L'AGRICOLTURA | 27 | FISCALE: FONDI RUSTICI SITUATI NEI TERRITORI MONTANI |
| 12 | L'AGRICOLTURA, AL CENTRO DEL FUTURO IN EUROPA | 28 | FORMAZIONE |
| 13 | AFFRONTARE IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA | 29 | SCAMPAGNATE 2024 |
| 14 | IN RICORDO DI CARLO | 30 | DIC: T4FUTURE 2024 |
| 16 | MARINA: TESTIMONE DEI VALORI DELLA REPUBBLICA | 31 | AGIA: EVENTO 19 APRILE |
| 18 | CIF: PROFESSIONE IMPRENDITRICE | 32 | LA RICETTA DELLO CHEF |
| | | 33 | NOTIZIE DALLA FEM |
| | | 34 | VENDO&COMPRO |



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Lucia Dallafior, Francesca Eccher, Nicola Guella, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

NON C'È MANODOPERA SENZA CASA

Il mercato del lavoro negli ultimi anni ha subito dei mutamenti che definire importanti è poco. Si potrebbe tranquillamente affermare che è stato completamente stravolto.

Le difficoltà sono diverse in base a settore, compito, periodo, durata, luogo... ed essendo la popolazione locale in contrazione, si crea un forte differenziale tra domanda e offerta che origina problemi di ogni sorta. Per farvi fronte il mondo imprenditoriale si è quindi dovuto rivolgere fuori dai nostri confini che si stanno sempre più allargando.

In Italia abbiamo regole molto rigorose per quanto riguarda il reclutamento di persone soprattutto se extracomunitarie, con iter, vincoli e obblighi decisamente impegnativi. Da qualche tempo le quote previste dal decreto flussi sono state ampliate per fare fronte al persistente fabbisogno di nuova manodopera, riuscendo a dare un maggiore sollievo alle necessità, anche se ancora non in modo risolutivo. Inoltre serve superare l'ostacolo del click day, una sorta di lotteria che ci sembra poco rispettosa delle imprese.

Direttamente connesso alla fatica di trovare personale si innesta un altro elemento di criticità che è la questione degli alloggi. Nel caso di lavoratori extracomunitari sono previsti requisiti precisi e non sempre facilmente assolvibili, soprattutto nei casi di costruzioni edilizie più datate. Per l'accoglienza di tutti gli altri lavoratori i requisiti abitativi sono meno pressanti e teoricamente, più facilmente adempibili. Le cose sono però complicate soprattutto quando le applichiamo alla realtà. In alcune aree provinciali infatti c'è una forte pressione dovuta al deficit abitativo che già non soddisfa la domanda dei residenti, o del turismo, o dell'università, o altro e quindi trovare un domicilio può essere decisamente complicato e solitamente molto oneroso.

La questione non è meno banale quando necessitiamo di un numero elevato di alloggi per periodi brevi e concentrati per la maggioranza delle imprese in una stessa zona. L'esempio classico è la concentrazione di manovalanza stagionale per la raccolta di mele in val di Non. In questo caso il problema è il numero di alloggi necessari per ospitare queste persone in quel periodo.

Diventa perciò importante semplificare i processi di ottenimento delle certificazioni abitative così da poter disporre anche degli edifici meno recenti



di **Paolo Calovi**

presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

senza dover realizzare nuovi immobili che sarebbero utilizzati solo per brevi periodi. Proprio per soddisfare le specifiche necessità il mondo dell'agricoltura e le istituzioni stanno inoltre lavorando alla predisposizione di una serie di procedure che diano la possibilità di poter ospitare gli operai in strutture già a disposizione delle imprese.

Con l'intreccio di norme, vincoli, obblighi che si sovrappongono quando si assume del personale, serve un notevole lavoro di coordinamento e collimazione per riuscire a trovare il corretto percorso: la legge Ossana e le modifiche proposte dall'assessore Gottardi che si stanno apportando alla legge urbanistica vanno in questa direzione.

Non è semplice, anzi, ma si sta individuando una strada che dovrebbe dare risposta prima di tutto tenendo in conto della persona e offrendo una ospitalità dignitosa ai nostri operatori. Crediamo che questo elemento meriti di essere evidenziato con chiarezza perché l'ospitalità fa parte della cultura della gente di montagna e del nostro mondo contadino. Non è purtroppo così ovunque.

AZIENDE PICCOLE, SALARI PICCOLI?

Non è detto se settore pubblico e privato fanno fronte comune



“ Intervista all'assessore **Achille Spinelli** assessore allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca della PAT

Assessore, il lavoro della nuova amministrazione ha di fatto preso il via dal confronto sul tema salariale. Da tempo sono ben evidenti le differenze, in negativo, con gli altri Paesi europei e prima di tutto le chiediamo come si articolerà questa vostra riflessione.

Oltre a creare disagio i bassi salari spingono i nostri talenti ad abbandonare l'Italia (e il Trentino). Che misure prenderete per interrompere questa spirale negativa?

Lo sforzo della Provincia è teso ad incentivare azioni di sviluppo e sostegno a favore delle imprese sul territorio per renderle in grado di essere più competitive contribuendo ad accompagnarle in un processo di modernizzazione in linea con quanto richiede il mercato sia attraverso l'attuazione di politiche e pratiche innovative che con l'adozione di strategie territoriali integrate. Con questo obiettivo, nelle scorse settimane, abbiamo voluto avviare il confronto con le parti sociali proprio sul tema delle politiche industriali analizzando dati reali supportati anche dall'OCSE.

Se da un lato, dopo il 2000, fino a prima del COVID, abbiamo registrato una perdita di competitività in termini di PIL/pro capite, dipendente da basse esportazioni, bassi investimenti, poca immissione di alte professionalità, dall'altro le cose hanno iniziato a cambiare nel periodo post covid. L'andamento del PIL ha influenzato anche i salari, in Alto Adige e nel Nord Est in questi anni sono cresciuti più che da noi. Le retribuzioni in tutti i settori sono fortemente dipendenti dalla dimensione dell'impresa, non dimentichiamo che l'economia del nostro territorio è composta al 92% da micro-imprese. Tra le tre priorità della PAT si inserisce il tema che lega produttività, competitività e retribuzioni. Abbiamo un differenziale ampio rispetto a regioni del tutto simili alla nostra in Europa, come le analisi Ocse ci hanno aiutato a focalizzare. Una delle azioni passa attraverso nuovi incentivi per le imprese, meglio finalizzati a rilanciare la crescita e il lavoro di qualità. Secondo elemento è l'occupazione femminile, che si allaccia alla natalità. Terza urgenza, l'abitare: la carenza di alloggi per tutte le fasce sociali interessa anche i lavoratori e le imprese che faticano a insediare sul nostro territorio le risorse umane di cui hanno bisogno per i loro progetti di crescita.

Ben consapevoli di quelli che sono i fattori che determinano la crescita del territorio e i driver di produttività per mantenere il suo posizionamento tra le regioni più produttive d'Europa, ci stiamo focalizzando su queste priorità attraverso una serie di azioni:

- assicurare il funzionamento del mercato del lavoro potenziando il servizio di incontro domanda ed offerta, incentivando una più forte rappresentanza della componente femminile (la percentuale di donne occupate in part-time è del 36.4% a fronte del 7% degli occupati uomini) anche tramite un incremento dei servizi conciliativi (riforma AUP)
- potenziare i servizi di formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori per trattenere ed attrarre competenze e talenti (patto d'alleanza con università, welfare aziendale)
- incremento delle sinergie della R&S pubblica con il settore privato a vantaggio dell'innovazione (estensione del modello dell'agri/biotech - Mach - ad altri settori; favorire contaminazione tra università/aziende/sistema della ricerca in generale)
- la disponibilità di credito alle imprese e il conseguente dinamismo aziendale negli investimenti anche per la transizione energetica
- le infrastrutture digitali: la trasformazione digi-

tale rappresenta uno dei macro-ambiti di intervento contenuti nelle nuove direttive di sviluppo provinciale S3 2021-2027 con focus, tra gli altri, la digitalizzazione delle imprese. La PAT ha inserito questo tema tra le iniziative finanziabili attraverso la nuova legge provinciale 6/23 a supporto dell'economia locale. Un esempio di come il territorio abbia iniziato a lavorare in modo sinergico portando avanti progetti di sistema per la crescita delle imprese

- potenziare infrastrutture dei trasporti
- certificazione ESG: la PAT accompagnerà le nostre aziende nei loro percorsi di sviluppo sostenibile.

Dal tavolo di confronto che abbiamo attivato vogliamo creare un percorso condiviso in cui tutti gli attori facciano la loro parte e muovano quelle leve che sono nella loro disponibilità sfruttando al meglio le opportunità messe loro a disposizione.

Va ricordato che la Pat è essa stessa un importante datore di lavoro: come pensate di gestire le prossime contrattazioni con il sindacato e con quali (e quante) risorse metterete sul piatto?

Nel luglio 2023 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la PAT e le OO.SS. per disciplinare il rinnovo dei contratti collettivi dei dipendenti pubblici del Trentino per le annualità 2022-2024.

Lo stanziamento attivato per le risorse è avvenuto in varie tranche. Da ultimo con la variazione al bilancio in discussione in consiglio nel marzo 2024, ci sarà lo stanziamento di risorse per la copertura degli oneri che deriveranno dagli aumenti retributivi con effetto dal 1 gennaio 2024 nell'ambito del rinnovo dei CCPL 2022-2024 del personale degli enti, nonché del personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei

centri di formazione professionale.

Nello specifico le risorse per l'anno 2024 a regime ammontano ad 119 milioni di euro e sono così determinate:

- 102 milioni di euro risultanti dalla somma di 105 milioni di euro calcolati, così come definito nell'ambito del Protocollo di Intesa di data 18 luglio 2023, applicando la percentuale del 5,91% al monte salari 2021 di tutti i comparti di contrattazione provinciale - pari a circa 1,77 miliardi -, e di 2 milioni di euro stimati nel medesimo Protocollo per il finanziamento dell'aumento a 7 euro del valore del buono pasto elettronico, nettizzata della somma di 5 milioni di euro già autorizzati a regime a partire dal 2024 con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023
- 15 milioni di euro per il finanziamento del nuovo ordinamento professionale, delle procedure di progressione e del trattamento accessorio limitatamente al personale appartenente alle tre aree negoziali delle categorie dei Comparti AALL, Sanità e Scuola, così come definito nell'ambito del Protocollo di intesa di data 18 luglio 2023 corrispondenti alla percentuale dell'1,34% del monte salari 2021 - pari a circa 1,120 miliardi -
- 2 milioni di euro da destinare all'area negoziale delle categorie del Comparto Sanità per il completamento degli impegni assunti dalla Provincia con il Protocollo di intesa di data 5 dicembre 2022 quale concorso al finanziamento dell'ordinamento professionale. Le risorse corrispondono allo 0,64% del monte salari 2021 di detta area negoziale - pari a circa 313 milioni.

Gli arretrati per le annualità 2022-2023 verranno stanziati con l'assestamento di bilancio programmato per il mese di luglio 2024. Ciò consentirà di distribuire aumenti medi stipendiali a regime nell'ordine di circa 142 euro (C evoluto - 1° pos. retributiva).



SERVONO IMPRESE PIÙ GRANDI MA NON SOLO FISICAMENTE

Crescita e rispetto del territorio vanno di pari passo. E ci sono esempi virtuosi



di **Fausto Manzana**
presidente di Confindustria Trento

Iniziamo col dire qual è lo stato dell'arte. Il Trentino si espande per oltre 6200 Km. Le aree boschive, quelle ad elevata integrità naturale e quelle protette sfiorano l'85% della superficie, con Trento che si posiziona al secondo posto per verde totale urbano, vincendo il titolo di città più green di Italia nel rapporto Legambiente. In un contesto naturale come questo l'industria occupa solamente lo 0,2% del territorio, generando oltre un terzo del PIL provinciale.

Uno dei temi ricorrenti nello scenario economico è, oggi, più che mai, quello della produttività del territorio e dei driver che possono guidare la sua crescita. Tra questi, lo abbiamo ribadito in più occasioni, c'è sicuramente l'aspetto dimensionale dell'impresa: le imprese devono crescere per permetterci di essere più competitivi e contribuire al benessere e alla stabilità, incidendo positivamente su diversi asset fondamentali, uno su tutti sulla dinamica dei salari.

La spinta alla crescita può passare attraverso strumenti diversi. Non si parla - non soltanto almeno - di dimensioni fisiche... l'equazione non deve essere lineare: può ad esempio consolidarsi attraverso l'adozione di strategie di collaborazione, come ad esempio le reti d'impresa e le aggregazioni. In ogni caso, anche quando si concretizzi nella forma di una crescita dimensionale, sono convinto che debba restare un obiettivo comune del territorio la stabilità dell'occupazione del suolo e la conservazione delle sue connotazioni paesaggistiche di eccellenza: ciò che di più prezioso abbiamo insieme alle nostre intelligenze.

Soprattutto nei tempi più recenti, l'espansione delle imprese industriali nelle nostre valli è avvenuta nel dialogo con le comunità locali e nel rispetto del contesto: ho in mente più di un caso di nuovi insediamenti eccellenti, sotto il profilo della qualità costruttiva, sempre improntata alla sostenibilità, e del pregio estetico, realizzati rispondendo a una ratio intelligente anche e soprattutto sotto il profilo urbanistico. Sono occorrenze che fanno scuola, e che credo dovrebbero ispirare strategie di riqualificazione anche nelle zone industriali storiche.

Molto si può fare e si sta facendo anche per alleggerire l'impatto delle infrastrutture di servizio, sposando il paradigma dell'economia circolare e la logica dello sharing: penso in primo luogo al tema degli alloggi per i lavoratori. Secondo l'Osservatorio del Paesaggio Trentino sono 143 gli alberghi in disuso da oltre 10 anni, per un suolo occupato che arriva a una superficie fondiaria di 19 ettari e una superficie utile lorda di 228.000 mq. Si ragiona da settimane sull'utilizzo di queste strutture come abitazioni per lavoratori del settore produttivo, oltre che di quello alberghiero. Penso inoltre al tema della mobilità. Credo che la sperimentazione avviata da Confindustria Trento insieme a un gruppo di imprese dell'Alto Garda ci darà prova dell'impatto dell'introduzione di una mobilità dolce e condivisa, anche in termini di occupazione dello spazio.

Più che fisico, dunque, il perimetro deve quindi essere composto da una serie di scelte strategiche che mirino a uno sviluppo sostenibile: non solo dell'industria, ma di tutto il territorio.



TURISMO, INNOVAZIONE DIGITALE, AGRICOLTURA

Il nostro tris vincente



Intervista a **Mauro Paissan**
presidente Confesercenti del Trentino e del
Coordinamento Provinciale Imprenditori

Presidente, gli imprenditori sono reduci da un confronto ampio con la Giunta provinciale sui temi del salario e della ripresa economica del Trentino. Quindi la prima domanda: una valutazione a distanza di quelle giornate.

Le giornate di confronto con la Giunta provinciale sul salario e sulla ripresa economica del Trentino sono un passo positivo verso il riconoscimento dei problemi chiave per lo sviluppo economico della regione. È un segnale importante il fatto che imprenditori e istituzioni locali si stiano confrontando apertamente e responsabilmente sul tema salariale, ma anche nuovamente sulla sostenibilità economica e sociale, consapevoli del fatto che queste questioni cruciali impattano sempre più sulla qualità della vita trentina e sulle prospettive di tenuta dell'intero sistema e di sviluppo futuro della nostra economia.

La questione salariale ci vede come fanalino di coda in Europa e spinge molti giovani diplomati e laureati a cercare altrove un miglior guadagno e crescita professionali. Che fare per far rimanere qui quel personale in fuga e magari sollecitare i rientri?

Per quanto riguarda la questione dei salari e dell'attrattiva per i giovani diplomati e laureati, è importante considerare una serie di misure combinate, perché l'aspetto salariale è importante certamente, ma non è la sola priorità dei lavoratori e quindi delle imprese. Sempre più oggi a concorrere alle condizioni ideali per mantenere il proprio posto o per scegliere il proprio posto di lavoro, vi sono aspetti altrettanto importanti di quelli meramente economici: la qualità dell'ambiente lavorativo, i benefit aziendali e la conciliazione tra vita lavorativa e personale, facilità di accesso o disponibilità di alloggio e quindi una comunità ed un territorio accogliente, ideale per vivere e lavorare e realizzare il proprio progetto di vita.

Non dobbiamo poi dimenticare l'opportunità di crescita e sviluppo professionale all'interno del Trentino, altro fattore cruciale per trattenere i talenti locali o attrarne di nuovi da altri territori. Questo di conseguenza presuppone: l'implementazione di programmi di formazione sempre più moderni e stimolanti, politiche fiscali che siano di incentivo concreto alle giovani ed ai giovani, particolare attenzione e l'incoraggiamento dell'imprenditorialità e di nuovi progetti d'impresa in cui i giovani talenti possano esprimersi e trovare realizzazione personale e professionale.

Quali le migliori carte del Trentino per sostenere la crescita e quali ingredienti sono necessari dal punto di vista legislativo?

Turismo: il Trentino è noto per la sua bellezza naturale e le sue attrazioni turistiche. Investire ulteriormente nello sviluppo stagionalizzato di un turismo sostenibile e delle infrastrutture turistiche porterà ad un vantaggio significativo per la provincia di Trento e per l'intera regione.

Innovazione e tecnologia: sfruttare il potenziale dell'innovazione e della tecnologia per promuove-

re lo sviluppo di settori ad alta crescita, come l'ICT, le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'agritech.

Agricoltura e produzione locale: valorizzare le risorse agricole e promuovere la produzione locale sempre di maggior qualità, concorrerà a consolidare l'importanza di un settore verso il quale vi sarà sempre più aspettativa ed attenzione da parte della popolazione.

Formazione e ricerca: valutare una riforma dei programmi formativi scolastici di ogni ordine e grado per renderli contemporanei, più attuali e capaci di formare giovani ragazze e ragazzi rendendoli professionalmente più competitivi e con competenze in linea con il mercato del lavoro e le aspettative nonché necessità delle imprese e delle realtà professionali trentine.

Sarà importante inoltre stimolare gli investimenti

pubblici e privati nella ricerca ed una collaborazione sempre maggiore fra il mondo universitario e l'impresa locale.

Progetti di ricerca innovativi e di qualità ed una sinergia virtuosa fra il mondo della ricerca e quello delle imprese saranno fattori fondamentali per rendere più competitivo ed attrattivo il territorio e l'intero tessuto imprenditoriale locale.

Dal punto di vista legislativo, risultano sempre più necessarie misure fiscali volte a favorire gli investimenti, la semplificazione e sburocraziazione, anche attraverso l'implementazione tecnologica digitale dei processi autorizzativi e amministrativi. Leva fiscale da una parte, semplificazione e velocizzazione nel rapporto imprese vs pubblica amministrazione (locale e nazionale) dall'altra, sono fattori ormai indispensabili per favorire lo sviluppo economico.



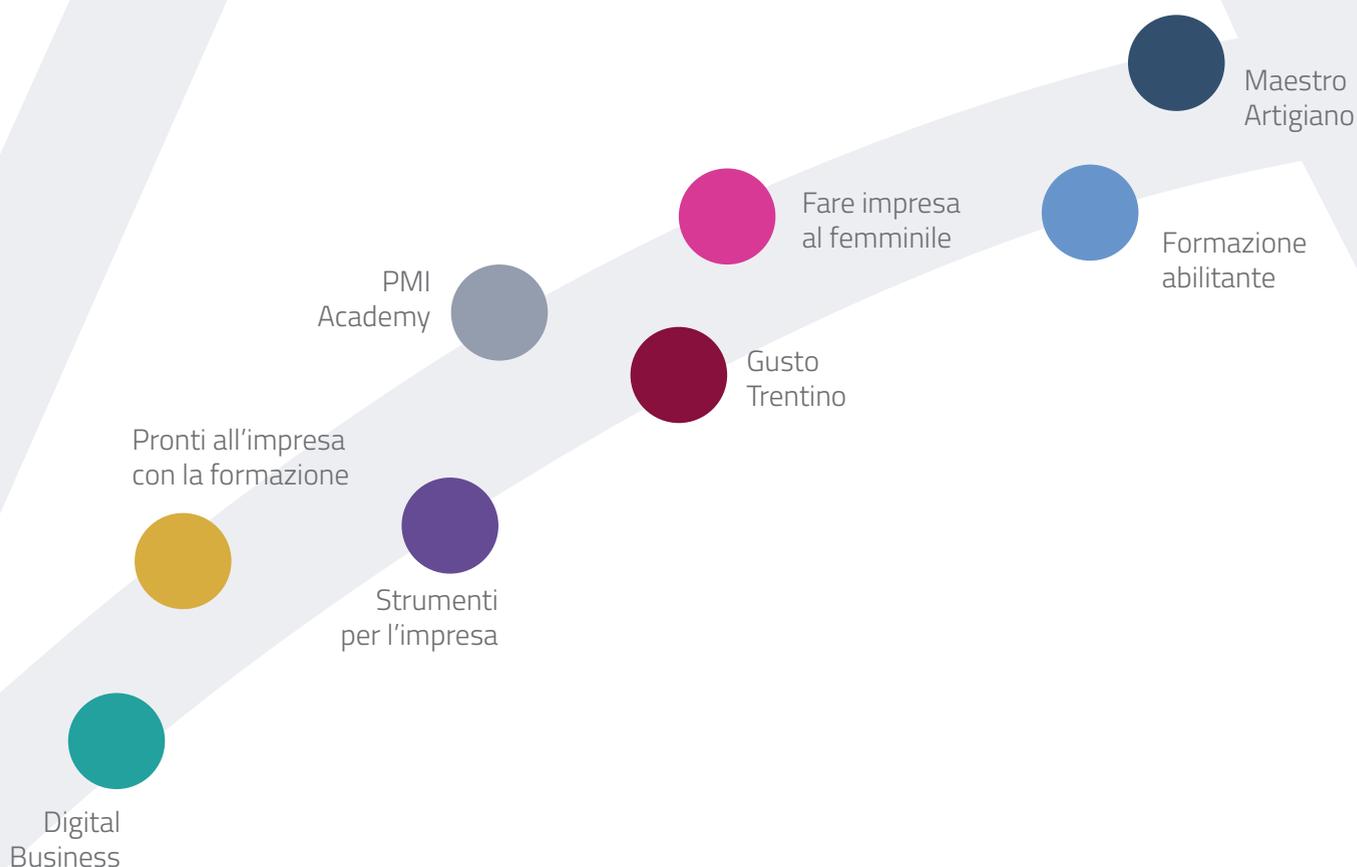
ASSOMELA: AGGIORNAMENTO DEL MERCATO MELE ITALIA 2023/2024

Ottimismo: le vendite nel mese di febbraio che hanno fatto segnare volumi in aumento e un andamento in linea con le stagioni precedenti.

A livello varietale, le vendite di Golden Delicious in febbraio superano di 8% quelle dello stesso mese dell'anno precedente e si assestano a quota 55.600 tons. Le giacenze di Red Delicious confermano il record minimo con le 49.000 tons., che rappresenta una diminuzione di -39% rispetto al 2023. Le vendite di Gala, con una produzione record nel 2023, seguono i piani di decumulo, e si prospetta una conclusione della campagna equilibrata per il mese di maggio.

Le vendite di Fuji in febbraio, pari a 17.160 tons., sono leggermente superiori alla media dei 3 anni precedenti.





La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.

VERSO UN PIANO STRATEGICO PER L'AGRICOLTURA

È stato presentato a Bruxelles lo scorso 21 marzo, **il manifesto di Cia-Agricoltori Italiani per le elezioni europee 2024**. Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato europeo. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura. Le future politiche Ue dovranno guardare al mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come la causa. Questi **i principali dossier agricoli sul tavolo che il presidente dell'associazione, Cristiano Fini**, ha avuto modo di discutere in un incontro privato **con il commissario europeo all'agricoltura Janusz Wojciechowski**.

Catena del valore e commercio - Per quanto concerne la catena del valore, a ogni prodotto agricolo deve essere riconosciuto il giusto prezzo. Occorre, dunque, revisionare la Direttiva sulle pratiche sleali e istituire un Osservatorio Ue su costi, prezzi e marginalità. È urgente anche un intervento che incentivi l'aggregazione e le relazioni di filiera. Se l'Ue continua a definire standard sempre più stringenti per valorizzare la produzione agroalimentare, per Cia è necessario adottare il medesimo approccio anche a livello extra-europeo. Servono, perciò, accordi bilaterali che tengano in considerazione il settore agricolo, con l'obiettivo di proteggere la produzione interna dalla concorrenza sleale dell'import.

Aree rurali, consumo suolo e risorsa idrica

- Le zone rurali sono l'80% dei territori Ue e ospitano 137 milioni di persone, il 30% della popolazione europea. È necessario il riconoscimento di queste aree come presidio strategico per il futuro delle popolazioni europee: gli agricoltori dovranno essere al centro di una visione strategica su questo tema, in quanto produttori di cibo e custodi del territorio, con beneficio per tutta la collettività. Cia considera, inoltre, urgente l'approvazione della Direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo, elemento fondamentale per la produzione agricola e per la sicurezza alimentare Ue. Sul tema idrico, Cia chiede all'Europa un piano che miri a ripensare lo stoccaggio, la riduzione, le perdite e il riuso delle acque.

Bilancio europeo e Pac - Il bilancio europeo deve essere adeguato e capace di rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della neutralità climatica, che vanno affrontate concretamente e pragmat-

ticamente. Sono urgenti, dunque, maggiori risorse e nello specifico un'ipotesi di plafond aggiuntivo, finanziato attraverso nuovi strumenti. Sulla Politica Agricola Comunitaria (Pac) bisogna, invece, intervenire per rivedere le principali difficoltà dell'attuale legislazione. Serve una politica economica che abbia come obiettivo la tutela del reddito e dell'andamento produttivo europeo, redistribuendo le risorse e valorizzando il lavoro degli agricoltori. Misure da attuare nel breve termine (flessibilità di modifica dei piani nazionali e revisione norme condizionalità) e nel medio-lungo periodo. Cia chiede, inoltre, interventi per la gestione del rischio e per favorire gli investimenti.

Giovani e innovazione - La maggioranza degli agricoltori ha più di 55 anni, solo il 6% è under 35, mentre il 30% è in età pensionabile. Rimane, dunque, centrale la problematica del ricambio generazionale che deve essere affrontata strutturalmente. Accesso al credito e alla terra sono la chiave di svolta per i futuri investimenti dei giovani in agricoltura. Sull'innovazione, infine, le sfide da affrontare richiedono un maggiore coordinamento a livello europeo tra i diversi enti nazionali di ricerca, con particolare riferimento alle nuove tecniche di produzione.

Comunicato stampa di CIA Agricoltori Italiani

CIA AGRICOLTORI ITALIANI CHIEDE QUINDI DI INTERVENIRE SU:

1

IL VALORE LUNGO LA FILIERA

È il problema da affrontare! Ad ogni prodotto agricolo deve essere riconosciuto il giusto valore.

2

UN RICONOSCIMENTO DELLE AREE RURALI

quale presidio strategico per il futuro delle popolazioni dell'Unione Europea. Gli agricoltori devono essere al centro di una visione strategica per lo sviluppo delle aree rurali in quanto produttori di cibo, custodi del territorio, protettori dell'ambiente, operatori sociali che creano beneficio per la collettività.

3

IL SUOLO

elemento fondamentale per la produzione agricola e per la sicurezza alimentare UE.

4

LA RISORSA ACQUA

bene prezioso per l'agricoltura e l'umanità. Fondamentale intervenire sulla gestione anche a livello UE, definendo una Strategia di governo comune della risorsa idrica.

5

IL COMMERCIO

tema centrale per il settore e per il futuro dell'Europa. Nel momento in cui l'UE continua a definire standard sempre più stringenti, per valorizzare la produzione agroalimentare europea è necessario adottare il medesimo approccio a livello internazionale.

6

IL BILANCIO EUROPEO

deve essere adeguato e capace di rispondere alle sfide. Le sfide del cambiamento climatico e della neutralità climatica vanno affrontate concretamente e pragmaticamente da parte di tutti i settori economici, anche con risorse specifiche.

7

LA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

bisogna intervenire per rivedere le principali difficoltà dell'attuale legislazione e facilitare l'implementazione delle norme. Serve una Politica economica che tuteli l'andamento produttivo europeo e il reddito agricolo, redistribuisca le risorse valorizzando il lavoro degli agricoltori e il loro ruolo di custodi dell'ambiente e delle aree rurali.

8

L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA FORMAZIONE

le sfide da affrontare richiedono un maggiore coordinamento a livello europeo tra i diversi enti nazionali di ricerca. L'innovazione, per essere utilizzata e diffusa, va spiegata. La formazione in agricoltura, quindi, deve continuare ad essere una priorità dell'UE.

9

I GIOVANI E IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

rimane centrale e diffusa la problematica del ricambio generazionale che deve essere strutturalmente affrontata. Accesso al credito e accesso alla terra come chiave di svolta per i futuri investimenti dei giovani in agricoltura, oltre alla valorizzazione e allo sviluppo di servizi nelle aree rurali.

L'AGRICOLTURA, AL CENTRO DEL FUTURO IN EUROPA



di **Herbert Dorfmann**
europarlamentare

L'agricoltura europea è al bivio. Da un lato ci sono le proteste, che scuotono il continente e hanno una matrice comune, cioè la crisi del reddito degli agricoltori. Dall'altro c'è l'ambizione di rendere questo settore ancora più sostenibile, dal punto di vista ambientale, ma anche e soprattutto, economico e sociale. Sono due facce della stessa medaglia.

La legislatura europea che sta per concludersi è stata marcata da sfide difficili, ma anche da successi importanti. Penso al fatto che siamo riusciti a mantenere allo stesso livello le risorse del bilancio europeo destinate alla politica agricola. O penso alla PAC attuale: nonostante i problemi di applicazione, essa presta decisamente più attenzione a chi fa davvero agricoltura e, in questo senso, opera una redistribuzione delle risorse che va anche a vantaggio delle aziende di piccole dimensioni e dei nostri agricoltori di montagna.

La pandemia, la guerra in Ucraina e l'inflazione hanno poi riportato al centro del dibattito l'importanza della sicurezza alimentare, a lungo data per scontata. Ma hanno aggiunto un carico supplementare per gli agricoltori. A questo si sommano da ultimo i nuovi impegni legati alla transizione ecologica.

Qui va premesso che, da sempre, l'agricoltura opera a favore e non contro il contesto ambientale e sociale in cui s'inserisce. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda l'agricoltura di montagna, che è fondamentale per la coesione del territorio circostante. Ora, di fronte alla minaccia del cambiamento climatico, gli agricoltori hanno tutto l'interesse a contribuire alla lotta contro

questo fenomeno, che danneggia la loro produzione. L'agricoltura europea ha in effetti il potenziale per giocare un ruolo da protagonista in questa partita. Tuttavia, perché ciò avvenga, è imprescindibile coniugare crescita economica e tutela dell'ambiente.

Per fare questo, nel breve termine, dobbiamo evitare a ogni costo di aumentare il carico normativo e burocratico che pesa sulle spalle degli agricoltori, come fatto in sede di negoziazione della PAC, soprattutto per quanto riguarda i pagamenti diretti. Per fortuna, adesso stiamo correggendo il tiro. Nelle ultime settimane, abbiamo deciso di rendere la condizionalità dei pagamenti diretti più flessibile e di diminuire i controlli soprattutto per le piccole aziende agricole, cioè al di sotto dei dieci ettari. Questo è particolarmente importante per gli agricoltori di montagna.

Nel medio termine, vanno aggiustati gli squilibri nella filiera agricola. La grande distribuzione organizzata si accaparra una fetta sproporzionata dei ricavi, mentre agli agricoltori restano le briciole. In questi anni, io e il mio gruppo politico, abbiamo denunciato a più riprese questo problema e ci siamo battuti contro le pratiche commerciali sleali e a favore di un mercato interno che sia non solo libero, ma anche equo. Finalmente, da quando gli agricoltori hanno alzato la voce, gli stati membri hanno davvero preso coscienza di questo problema e stanno emergendo proposte intelligenti in questa direzione. Il nodo della questione è prima di tutto politico. L'agricoltura e gli agricoltori sono al centro della proposta che noi abbiamo per il futuro del nostro continente, non relegati ai margini.

Noi del Partito Popolare Europeo crediamo che servano nuove idee e non nuove regole per fare della transizione ecologica un successo e non un disastro. L'innovazione è la chiave di volta. Dobbiamo puntare sullo sviluppo di nuove tecniche agricole rispettose dell'ambiente e al contempo produttive. Va quindi rispolverato il concetto d'intensificazione sostenibile, che abbiamo cercato di portare avanti per anni, fino a quando non è arrivato il commissario incaricato del Green Deal, Frans Timmermans. Questo ha perseguito una strategia miope, convinto che si possa fare agricoltura sostenibile solo facendo retromarcia verso il passato. Invece, va fatto esattamente l'opposto.

Da quando Timmermans è tornato in Olanda, a Bruxelles e a Strasburgo il vento politico ha cambiato direzione e alla fine stiamo riuscendo a invertire la rotta.

Il nuovo Parlamento europeo eletto in giugno avrà l'onere di continuare questo sforzo. Comincerà subito la riflessione sulla nuova politica agricola comune. E dovrà mettere al centro della sua azione le vere sfide: aiutare i giovani, promuovere una transizione ecologica condivisa con gli agricoltori, favorire l'innovazione sostenibile e sostenere l'agricoltura nelle zone meno produttive, come quelle di montagna.

AFFRONTARE IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA:

tecnologia, innovazione e sostenibilità al Festival Agri Risk Management 2024



di **Andrea Berti**
direttore Asnacodi Italia



Il Festival Agri Risk Management 2024 si è aperto con una prospettiva chiara: il futuro dell'agricoltura richiede un approccio integrato che coniughi cambiamento, tecnologia, innovazione e sostenibilità. Questo imperativo è emerso come tema centrale del dibattito, in continuità con le precedenti edizioni. Il cambiamento climatico, con le sue conseguenze economiche e l'esigenza di adattamento rapido, si pone come una delle sfide più urgenti. È in questo contesto che l'adozione di tecnologie all'avanguardia riveste un'importanza cruciale. Droni e satelliti per il monitoraggio delle coltivazioni, sistemi di precision farming, sensori e irrigazione intelligente, varietà resistenti e nuove soluzioni di difesa attiva, stanno rivoluzionando il modus operandi degli agricoltori, trasformando radicalmente le pratiche sul campo. Tuttavia, l'innovazione non si limita al mero ambito tecnologico. L'adozione di nuovi approcci produttivi e organizzativi basati sulla circular economy e sull'agricoltura rigenerativa emerge come un altro pilastro fondamentale. Promuovere consapevolezza di una necessaria pianificazione di strategie efficienti e di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, che favoriscano la rigenerazione del suolo e della biodiversità, diventa imperativo. La sostenibilità, intesa come mindset da adottare in ogni fase del processo agricolo, si rivela quindi essenziale.

Il Festival Agri Risk Management 2024, organizzato da Co.Di.Pr.A. Trento, Condifesa Bolzano, Asnacodi Italia ed ideato dal comitato scientifico del Festival in collaborazione con Agriduemila Hub Innovation, è stata un'occasione unica per approfondire queste tematiche in un network di esperti di assoluto livello del mondo della ricerca, del trasferimento tecnologico, delle società informatiche e tecnologiche e del settore pubblico per cercare di condividere i progetti ed i piani di adattamento. I contributi dei diversi partner sono stati un valore aggiunto condiviso e messo a fattor comune in una logica di reciproco vantaggio che porta i partner a trovare piena soddisfazione e convinta disponibilità alla copertura dei costi dell'evento. La rete con-

solidata nelle edizioni precedenti, con oltre 1.300 partecipanti e 480 relatori di alto profilo, testimonia l'impegno comune verso questo obiettivo. Il patrocinio che nell'ultima edizione è arrivato a 30 enti, incluso il Parlamento Europeo, sottolinea l'importanza e l'urgenza di questa discussione. La sesta edizione ha visto la partecipazione di oltre 200 partecipanti, tra relatori e ospiti, che hanno dato vita ad una discussione approfondita ed ampia sui temi caldi della gestione del rischio in agricoltura. Il Comitato Scientifico del Festival ha permesso di creare contenuti di altissimo livello riuscendo a contribuire a individuare importanti connessioni anche quest'anno, tracciando così il futuro dell'innovazione nella Gestione del Rischio in agricoltura. In un momento in cui il settore agricolo si trova di fronte a sfide senza precedenti, è essenziale un impegno collettivo nel promuovere il cambiamento, abbracciare la tecnologia, stimolare l'innovazione e perseguire la sostenibilità. Solo così sarà possibile garantire la prosperità del settore agricolo e la sicurezza alimentare delle generazioni future, questa la linea guida generale e condivisa emersa dal Festival Agri Risk Management 2024.



IN RICORDO DI CARLO



di **Gianluca Salvatori**
segretario generale di EURICSE



In un tempo in cui erano davvero pochi, non solo in Italia, gli studiosi che si dedicavano alle imprese cooperative e sociali, Carlo Borzaga ha gettato le fondamenta di un lavoro culturale destinato a durare nel tempo. Con lungimiranza, e anche molta indipendenza intellettuale, è riuscito a costruire le condizioni perché si formasse una leva di giovani ricercatori in grado di abbinare rigore scientifico e passione civica per i temi del loro studio.

Oggi sembra un risultato scontato, specie alla luce dei quindici anni di attività di Euricse, l'istituto di ricerca che Borzaga ha fondato e ha contribuito ad affermare come riferimento internazionale nel campo dell'economia sociale. Eppure, quando molti anni fa ha cominciato ad occuparsene, un approccio agli studi economici fondato sul pluralismo delle forme di impresa non era affatto diffuso. E sembrava un'impresa azzardata istituire un'organizzazione dedicata a questo tema. Perché il pluralismo organizzativo è stato, nel suo nucleo, l'elemento centrale del pensiero di Carlo Borzaga: non l'affermazione ideologica della superiorità di una forma di impresa sulle altre - fosse anche quella cooperativa - bensì la constatazione che le attività economiche, in quanto profondamente intessute all'interno di un contesto storico e sociale e dei concreti assetti istituzionali che caratterizzano la realtà in cui operano, necessitano di adattarsi ad una varietà di circostanze e motivazioni diverse. Pertanto, non esiste un unico modello di

impresa che sia efficace in tutte le situazioni. Così come non esiste un unico tipo di motivazioni che giustifica l'impegno imprenditoriale.

L'idea che l'agire umano possa essere spiegato solo in base alla ricerca del profitto ha impoverito il pensiero economico, che invece non può che trarre vantaggio da una visione più articolata e complessa delle ragioni che spingono le persone ad impegnarsi nella creazione e nella gestione di imprese. L'idea che l'egoismo sia la motivazione che prevale su tutte le altre, quando si agisce in ambito economico, pretende di spiegare molto più di quanto in effetti non riesca a decifrare. Sullo sfondo della riflessione di Borzaga è sempre stata forte la convinzione che per studiare i meccanismi economici serva comprendere il loro intreccio con i fattori non economici. Per dirla con Karl Polanyi, "l'inclusione del non economico è fondamentale. La religione o il governo possono essere importanti per la struttura e il funzionamento dell'economia quanto le istituzioni monetarie o la disponibilità di strumenti e macchine che alleggeriscono la fatica del lavoro".

Può sembrare una visione molto teorica ma in realtà per Carlo era il risultato di un rapporto stretto con l'esperienza reale. Per lui era una concezione che emergeva con chiarezza dalla storia delle cooperative nelle valli trentine, e in particolare dall'osservazione di come l'azione collettiva che un tempo ha portato alla creazione delle cooperative agricole, di consumo e di credito fosse tutt'uno con la volontà di una comunità locale di determinare il proprio futuro senza attendere interventi esterni. Economico e non economico, appunto, intrecciati insieme. L'impresa cooperativa nasce come risposta collettiva ad una serie di bisogni comuni, prima di tutto di qualità della vita, che richiedono di essere affrontati condividendo rischi e opportunità. È così che la ricerca di soluzioni concrete riesce a mobilitare tutte le energie disponibili per una presa in carico dei problemi che riguardano gli appartenenti ad una comunità. Con un meccanismo talmente potente che può essere azionato in una varietà di contesti differenti, anche ai nostri giorni. Non si tratta infatti di un'esperienza eccezionale ed irripetibile, perché mette in movimento valori di solidarietà e responsabilità che sono presenti anche quando pensiamo di averli persi o dimenticati. La questione è come riattivarli e su quali strumenti far leva per rimetterli in funzione.

Perciò Carlo Borzaga non è stato soltanto uno studioso ma anche un attivista, impegnato in prima persona nella individuazione dei mezzi per dare

attuazione alla propria visione. Il rapporto tra comunità e impresa non è stato soltanto un oggetto dei suoi studi ma ha anche sostenuto una serie di progetti che lo hanno visto protagonista come imprenditore sociale. E non si è risparmiato neppure quando si è trattato di dare vita a iniziative legislative o interventi nel dibattito pubblico. Sempre però senza perdere quel senso della realtà che appena possibile lo faceva tornare nella sua Sarnonico, a contatto con le origini e con la terra di cui si prendeva cura.

Perché anche questo è stato un aspetto che chiunque lo abbia conosciuto non poteva non apprezzare: la capacità di tenere insieme visioni d'insieme e dettagli minuti, di tirare un filo tra esperienze internazionali e radici locali, di bilanciare la passione per le idee con quella per le pratiche concrete. In fondo, si tratta della abilità di tenere in equilibrio spirito contadino e anima cosmopolita, facendo in modo che l'uno fertilizzasse l'altra. Una capacità rara che lo rendeva orgoglioso tanto dei libri che pubblicava con editori prestigiosi quanto dei prodotti del suo orto. Perché in definitiva entrambe erano per Carlo il risultato di attività fondate su molta cura e un profondo rispetto per la realtà.

A 75 anni si è spento dopo una grave malattia il professor Carlo Borzaga, presidente onorario di Euricse e esperto del terzo settore. Considerato un faro nel panorama della cooperazione e dell'economia sociale, è riconosciuto come uno dei "padri" delle leggi più significative sulla cooperazione sociale e sul volontariato organizzato. All'inizio del 2023, il presidente della repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", un titolo molto prestigioso destinato a coloro che si sono distinti per speciali benemeritenze verso la nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia.

Così lo ricorda Mario Diani, attuale presidente di Euricse: "Non abbiamo perso soltanto l'economista di fama mondiale, ma l'imprenditore sociale, l'ispiratore di politiche pubbliche e di innovazioni legislative, il visionario che non ha mai rinunciato all'idea che il terzo settore, il volontariato, il mondo della cooperazione potessero cambiare il mondo in cui viviamo. Ma soprattutto abbiamo perso una splendida persona, che rimarrà nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto".



MARINA: TESTIMONE DEI VALORI DELLA REPUBBLICA



Marina è titolare dell'azienda agricola Castel Campo, socia CIA e di Donne In Campo Trentino. Lo scorso 20 marzo è stata premiata a Roma dal presidente Sergio Mattarella con l'onoreficenza al merito della Repubblica Italiana «per l'aver dato impulso ad un'attività familiare volta all'accoglienza e all'ospitalità di persone con malattie o con difficoltà di carattere psico-sociale»



Intervista a **Marina Clerici**

Dopo lo choc iniziale della notizia (quando dichiaravi “non ho fatto nulla di speciale”) hai avuto occasione di rivalutare perché hanno scelto proprio te per questo così alto riconoscimento?

In effetti ripensandoci sono stata costretta a vedere che se io non avessi fatto certe cose, non sarebbe possibile oggi fare quello che facciamo.

Ho contattato io la dottoressa Franca Benini, che poi ci ha portato i primi gruppi con cui lavorare. E' un'eccezionale pediatra dell'hospice pediatrico di Padova che si dedica ad aiutare tutti i bambini d'Italia che abbiano malattie gravi e croniche. Inizialmente l'avevo cercata perché, dopo la morte di mio marito e quella di una

giovanissima amica, volevo riproporre qui in Italia dei seminari per affrontare, in maniera vagamente serena, la questione della morte. In America esistevano già trent'anni fa, e mi sembrava dovessero esserci anche qui. Poi mi sono messa a fare tutt'altro, dai matrimoni, ai concerti, agli spettacoli di teatro, ma diciamo che i miei interessi anche prima che le ragazze venissero a lavorare qui erano orientati in una direzione simile. Ho fatto quei passi che sono stati necessari perché poi tutto potesse succedere. Poi certo sono state le mie figlie a creare il lavoro della onlus, io non avrei fatto niente del genere, non sarei nemmeno lontanamente capace.

È difficile attribuirsi dei meriti?

Per me sì, perché alla fine ho avuto anche tanta fortuna. In primis per aver ereditato questo posto e quel pochino di soldi che mi hanno permesso di metterlo a posto. E ho avuto la fortuna di avere delle figlie così... ho avuto mille fortune! Sicuramente sono stata molto assistita, ecco. Anche la fortuna di essere solo donne per cui si riesce ad andare d'accordo, secondo me più facilmente, per qualche ragione.

In che modo influenza il fatto di essere donne?

Ne parlavo proprio oggi con una ricercatrice che era qui, che per le donne, in particolare per noi, è accettabilissima l'idea di avere un lavoro che sia di fatto, anche casa. E il fatto che il lavoro sia in casa, gli dà allo stesso tempo un limite. Vuoi perché non possiamo farlo tutto l'anno, dato che in inverno fa troppo freddo, vuoi perché non possiamo farlo continuamente, dato che altrimenti non potremmo anche viverci. C'è un pensiero diverso. Anche recentemente mi è capitato di sentirmi dire da uomini, per l'appunto, grandi businessmen, che subito immaginano che questa cosa deve per forza crescere. Invece non deve crescere. Deve restare così altrimenti tutta la situazione a suo modo perfetta, l'equilibrio che abbiamo creato e che permette ai ragazzi di stare in un posto caldo e accogliente che è la casa di una famiglia, non uno spazio asettico, si disfarebbe, non si sosterebbe.

Questa armonia che avete costruito, ideale se parliamo di benessere e salute, dipende anche dal contesto in cui vi trovate?

Assolutamente. Un'altra fortuna infatti è che questo posto non sia in mezzo ad un paese o ad una città. Non sarebbe possibile avere tutta la libertà che ci serve per fare tutto quello che facciamo.

Certo, con i giovani che vengono per il programma dei malati di cancro, andiamo in giro a fare sport in montagna e vela sul lago, ma stando qui c'è tanto da fare... abbiamo l'azienda agricola e facciamo rete con quelle

vicine a noi. Oltre essere il castello un posto particolare, ci sono i campi tutt'attorno e il bosco aiuta molto, non so come dire, fa da culla, senza non sarebbe la stessa cosa. I ragazzi hanno un po' la sensazione di essere in un posto magico, sospeso nel tempo, come pochi ne sono rimasti in fin dei conti.

Se non c'è bisogno di cambiare nulla, a cosa ti piacerebbe che servisse questa onoreficenza?

L'onoreficenza mi fa pensare di dover lavorare ancora di più, più sodo, per tentare di meritarmela davvero. Ma puo' aiutare nelle pubbliche relazioni per il lavoro della onlus. Spesso infatti le ragazze fanno fatica a farsi ascoltare perché gli ospedali in Italia non sono abituati a instaurare per i propri pazienti delle collaborazioni con associazioni come la nostra, Campo Base. Ecco magari questo riconoscimento potrebbe aiutarle a superare alcuni problemi nel rapporto con i professionisti e con gli ospedali.

Per il resto per me è stata una grande gioia e soddisfazione andare tutti assieme alle mie ragazze Sofia, Olli e Thea, ai loro mariti e alle nipoti, a Roma. Ho tenuto a dire anche lì che sono stati soprattutto loro l'idea e il coraggio di realizzare tutto questo.

E di coraggio ce ne è voluto, soprattutto all'inizio, per mettere a disposizione la propria casa e prepararsi per essere all'altezza di ospitare persone così meravigliose e importanti come questi bambini e ragazzi. Poi quando arrivano è tutta una gioia, vederli star bene rende tutto più facile. Per loro la cosa forse più importante è proprio di sentirsi parte di un gruppo e non pazienti isolati che da soli devono affrontare la malattia. Qui non devono raccontare i propri problemi, perché tutti lo sanno cosa vuol dire, e si creano legami fortissimi che durano anche quando sono tornati a casa, continuano a parlarsi sulle chat, si creano delle reti di supporto per ognuno importantissime.

Ma questo è anche il luogo un po' del bello, della celebrazione. Ne parlavo con la Sofì anche stamattina, tanto spesso si pensa alla malattia come a qualcosa di totalmente brutto, tremendo e tristissimo e invece ci sono anche cose da celebrare. Questi ragazzi per esempio hanno combattuto e forse hanno anche vinto la lotta con il cancro. Caspita festeggiamo! Ci troviamo insieme e facciamo delle cose bellissime, per essere contenti di dove siamo arrivati.

E i ragazzi, soprattutto quelli che vivono in città, fanno fatica a trovare uno spazio così dove sentirsi liberi, e dove poter fare anche delle cose avventurose. Qui proviamo a farlo.

Come?

Abbiamo il supporto di alcuni sponsor meravigliosi che ci sostengono da anni. La maggior parte sono privati e per lo più esteri, dalla Germania, dall'America per esempio. Grazie a loro, i campi sono completamente gratuiti per i partecipanti.

Si tratta di soci singoli e di fondazioni, tra cui quelle di chi ha perso un figlio e ora vuole essere utile ad altri ragazzi. Al momento non abbiamo bisogno di altro, nè di aiuti statali nè provinciali nè niente.

I campi sono strutturati secondo un metodo americano, ancora molto diverso da quello di cui siamo abituati qui in Italia, incentrato sul divertimento, l'intensità dell'esperienza, l'avventura. Le mie ragazze si sono formate e hanno lavorato per i Dynamo Camp e prima ancora per l'organizzazione di Paul Newman -Hole in the Wall Gang Camps, che ora si chiama Serious Fun-. La Sofì ha girato con loro per tutto il mondo, soprattutto in Africa ed estremo oriente.

Sono 7 giorni densissimi in cui questi ragazzi dormono poco, fanno un sacco di cose, vivono intensamente, perché deve essere una settimana che ti penetra nel profondo; certo, la sera tutti intorno al fuoco, si raccontano e magari piangono, ma per lo più è tutto molto divertente e un po' folle.

Ovviamente i ragazzi che passano per una malattia grave riflettono anche sulla morte, ma quando sono qui si tratta piuttosto di quanto intensamente riescono a vivere, ad avere delle relazioni con i compagni. I bambini sono poi pazzeschi, hanno dentro un equilibrio e una saggezza incredibile rispetto a questo limite della vita, che a volte mi chiedo come mai si perda poi dopo con l'età. Facciamo anche campi per le famiglie, e vorremmo fare di più per i fratelli dei ragazzi malati, che sono vittime indirette della malattia e soffrono enormemente perché forzatamente lasciati da parte dai genitori che assistono un figlio malato.

Sono tutte persone e famiglie incredibili da osservare e da conoscere. E' un grosso privilegio, e lavorare in questo campo ci rende più umili... altro che il premio





CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, istituito presso la Camera di Commercio di Trento, fa parte di una rete nazionale di strutture che hanno come finalità quella di rinnovare e dare impulso alle strategie di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile.

Il ruolo del Comitato è quello di diffondere la cultura imprenditoriale presso le donne, proponendosi come soggetto attivo allo sviluppo locale con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e di contribuire, in questo modo, all'incremento dell'occupazione, alla crescita economica e all'aumento della competitività dei sistemi locali e del Paese.



PROFESSIONE IMPRENDITRICE

Donne che sanno lavorare con gli uomini



di **Mara Baldo**

CIF- Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile

In occasione della Giornata Internazionale dedicata alle donne il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile ha organizzato un incontro dal titolo "Professione Imprenditrice - Donne che sanno lavorare con gli uomini".

Dichiara Claudia Gasperetti, presidente e coordinatrice del comitato "abbiamo voluto questo evento per creare un momento di riflessione sul ruolo della donna nel mondo dell'impresa e del lavoro, per tracciare un quadro puntuale sull'andamento dell'imprenditoria femminile e della rappresentanza delle donne nel mondo economico trentino, non solo in termini numerici, ma soprattutto di merito e per conoscere l'esperienza diretta di chi ogni giorno deve misurarsi con la gestione aziendale e con il mercato".

Due parole sulla scelta del titolo. È stato capovolto quello di un libro uscito qualche tempo fa di Andrea Bianchi "Uomini che lavorano con le donne", edito da Il Sole 24 ore, per mettere in luce che anche a detta delle Statistiche Internazionali, la gestione di imprese e Consigli di Amministrazione "misti" risulta più efficace, in quanto le donne e gli uomini per merito delle diverse sensibilità in maniera complementare, riescono a prendere le migliori decisioni per l'organizzazione e per i propri collaboratori.

È stata anche l'occasione per presentare i dati relativi all'anno 2023, elaborati dall'ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio.

Le imprese femminili sono in lieve calo in Trentino (0,8%), mentre in Alto Adige sono leggermente in crescita (1,3%). Sia Trento che Bolzano, insieme con Milano, sono comunque le provincie italiane con il minor numero di imprese femminili attive, rispettivamente il 18,5%, il 18,7% e il 18,0%.

Si concentrano soprattutto nel settore dell'agricoltura 22,3% e nel commercio 18,9%. A seguire con il 16,5% gli altri settori dove sono compresi in particolare i servizi alla persona. Sono meno presenti nel settore manifatturiero 4,9% e nell'edilizia 2,5%.

La forma giuridica è per la maggior parte quella dell'impresa individuale (66,1%), seguita dalla società di capitale (17,9%), quest'ultima forma in aumento rispetto al 2019.

Significativo inoltre il dato relativo alla distribuzione per settore economico sia a livello nazionale che provinciale con una tradizione femminile ancora fortemente legata alle attività di cura (servizi alla persona, sanità e assistenza sociale, attività di alloggio e ristorazione).

Concludo con le parole del Presidente della Camera di Commercio di Trento, Giovanni Bort, dicendo che lo sviluppo dell'imprenditoria femminile è dunque un imperativo, che va supportato da adeguate politiche di sostegno

a una equa gestione dei carichi di cura familiare e alla diffusione di una cultura imprenditoriale, che consideri la partecipazione femminile come una delle sue componenti fondamentali, una risorsa che concorre in modo consistente alla crescita economica e al benessere sociale.



REFORM



Per muoversi in sicurezza...



NUOVO MODELLO H60



NUOVO MODELLO H70



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



*...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino
per la fienagione di montagna.*

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

ZOOTECNIA DI MONTAGNA: il punto della situazione e le prospettive nel convegno di S. Michele



di **Silvia Ceschini** e **Emanuele Eccel**
Fondazione Edmund Mach

Sono molteplici le funzioni svolte dalla zootecnia di montagna a favore del territorio: produzioni casearie di pregio, tutela e valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, del paesaggio, del turismo e delle loro peculiarità storiche e culturali.

Nella sua attività quotidiana l'allevatore deve affrontare oggi problematiche di costi di produzione elevati, vincoli normativi restrittivi, problemi di ricambio generazionale. In Trentino, però, una classe di giovani allevatori si sta facendo strada ed è pronta ad affrontare le sfide di questo settore, con l'aiuto delle istituzioni locali, tra cui la Provincia autonoma di Trento e la FEM.

È questo il messaggio scaturito dal convegno dedicato alla zootecnia di montagna organizzato a San Michele da Fondazione Edmund Mach lo scorso 11 marzo, assieme a Federazione provinciale allevatori di Trento e Concast Trentingrana, cui hanno partecipato oltre 150 allevatori. L'evento, patrocinato da Provincia Autonoma di Trento ed Euregio, ha visto la partecipazione del comparto politico nelle persone del parlamentare europeo Herbert Dorfmann e dell'assessore provinciale Giulia Zanotelli. Dopo i saluti introduttivi del presidente FEM Mirco Maria Franco Cattani, sono intervenuti in conferenza il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico Maurizio Bottura, il prof Giulio Cozzi dell'Università di Padova e la prof.ssa Marta Villa dell'Università di Trento. Dorfmann ha evidenziato come la Politica Agricola Comune rimanga l'elemento più importante per sostenere la zootecnia di montagna ma, nelle sue parole, "per dare un futuro a questo settore bisogna far sì che vi sia

una chiara differenza di intervento di sostegno tra la pianura, più avvantaggiata, e le zone più svantaggiate come la montagna".

"La zootecnia ha in questa terra tradizione e caratteristiche oggi profondamente attuali e utili per enfatizzarne i tratti salienti, contribuendo al contempo al suo sviluppo armonico e alla preservazione dell'ambiente - ha sottolineato in apertura il Presidente FEM Mirco Maria Franco Cattani.

"La Provincia autonoma di Trento - ha evidenziato l'assessore Giulia Zanotelli - come già in passato, lavorerà insieme agli allevatori per strutturare una strategia di prospettiva, partendo da una valutazione congiunta per valorizzare la zootecnia di montagna e per tutelare le nostre aziende".

Giulio Cozzi dell'Università di Padova ha parlato del ruolo di "sentinella ambientale" dell'allevatore di montagna nei confronti dei fenomeni di dissesto ambientale paesaggistico. "Quando la stalla o la malga chiudono in quanto scarsamente remunerative o a causa dei difficili standard di vita imposti dall'attività zootecnica, la montagna muore".

Maurizio Bottura ha illustrato il ruolo di FEM, dalla formazione scolastica all'impegno della ricerca con gli studi sulla tipicità dei prodotti caseari, sulla caratterizzazione genetica delle razze locali, sul problema della mastite, valorizzando il supporto diretto alle aziende, che include le produzioni foraggere e un approccio di economia circolare nel recupero dei reflui zootecnici.

Il ruolo paesaggistico, territoriale e culturale del settore zootecnico in ambito montano è stato evidenziato da Marta Villa, antropologa, che ha presentato una recente ricerca sul territorio trentino sul legame tra pascolo, alpeggio e razze autoctone.

La mattinata si è conclusa con una tavola rotonda con l'assessore Zanotelli, Claudio Valorz, Consigliere di amministrazione FEM, i presidenti Fpa e Concast Giacomo Broch e Stefano Albasini.

In sintesi, si è posto l'accento sulla fiducia verso il futuro delle 638 aziende che allevano vacche da latte in Trentino. La scuola di S. Michele ha grande responsabilità per il mantenimento della vita in montagna, che è strategico a diversi livelli. È perciò fondamentale, si è detto, che i programmi di studio adottati siano tarati su un modello di zootecnia alpina, e che ai ragazzi vengano ben illustrati il valore ed il peso economico del sistema cooperativo, modello economico vincente per superare gli svantaggi derivanti dal lavorare in montagna.



IL LINO E LA CANAPA



di **Luca Faoro**
conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

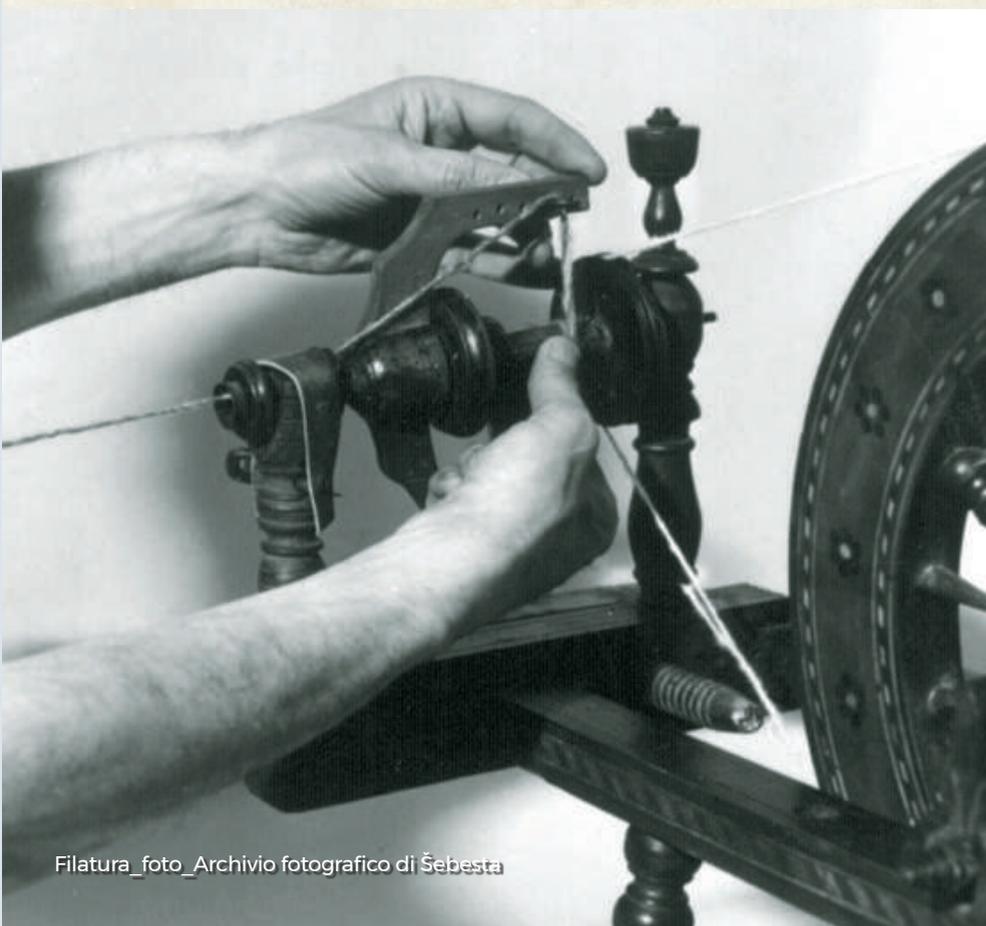
MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE

METS

L lungo percorso del lino e della canapa (e della lana) prosegue con la filatura, un'attività cui le donne si dedicano nel corso dei mesi invernali, mentre i campi riposano e le bestie sono ricoverate nelle stalle. Si tratta di un'operazione che consente di torcere le fibre del lino, della canapa e della lana, conferendo al filo un'adeguata resistenza. La filatura viene eseguita per mezzo della rocca e del fuso, oppure utilizzando il filatoio a pedale.

La rocca è una sottile asticciola di legno, talora di canna, spesso ornata da cuori, motivi floreali e geometrici incisi o dipinti, che si allarga presso l'estremità superiore in un ingrossamento non di rado pure impreziosito da incisioni e trafori; il fuso è ricavato da un corto segmento di legno che, largo nella parte mediana, si assottiglia gradualmente verso le estremità, terminando in due punte arrotondate. La filatrice pone un'adeguata quantità di fibra di lino, canapa o lana sull'ingrossamento della rocca, fermandola con un cappelletto di carta o di stoffa; infila quindi l'asticciola della rocca sotto il braccio: con la mano sinistra trae il filo dalla fibra posta sulla rocca, legandone l'estremità al fuso cui imprime una rotazione con la mano destra. La rotazione del fuso determina la torsione delle fibre e permette di realizzare un filo continuo e resistente. La filatrice di tanto in tanto s'interrompe per avvolgere il filo sul fuso.

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.





Filatura, asatura e dipanatura Paul Scheuermeier, tratta da
"Il Trentino dei contadini" edito dal Museo

Il filatoio a pedale rappresenta un considerevole progresso, dal momento che provvede alla torsione delle fibre e all'avvolgimento del filo e dunque consente alla filatrice di lavorare con maggiore rapidità e senza interruzione. Il filatoio è costituito da un telaio di legno che regge una ruota posta in movimento per mezzo di un pedale, e da un dispositivo di filatura composto da un asse orizzontale, solitamente di metallo, su cui sono innestati un fuso che reca due alette provviste di gancetti, e un rocchetto. Il dispositivo di filatura può essere posto accanto alla ruota oppure al di sopra della ruota. La filatrice pone un'adeguata quantità di fibra sulla rocca o in grembo e inizia a trarre il filo che, passando attraverso un apposito foro praticato nella testa del fuso da cui esce presso l'attacco delle alette, viene teso su un gancetto e infine fissato al rocchetto. Il pedale, mediante un meccanismo biella e manovella, pone in rotazione la ruota che trasmette il movimento al dispositivo di filatura, mentre le mani della filatrice rimangono libere per trarre il filo: la rotazione del fuso e delle alette torce le fibre e, nel contempo, avvolge il filo sul rocchetto.

Alla filatura le donne si dedicano non di rado nel corso del filò, la veglia serale nella stalla o nella stua, cui prendono parte la famiglia, ma anche i vicini. Nel corso del filò si recita il rosario, si canta, si raccontano avventure fantastiche quali Giova-

nin senza paura o il Drago dalle sette teste, oppure leggende i cui protagonisti sono esseri fantastici quali l'Om selvadech, il Mazarol, la Caza Beatrix o le Guane. Si leggono pure adattamenti della storia sacra, oppure romanzi cavallereschi, quali Guerin meschino o I reali di Francia.

In seguito, il filo viene tolto dai rocchetti e avvolto in matasse per mezzo dell'aspo. Le matasse vengono sottoposte alla sbiancatura e, eventualmente, alla tintura. La sbiancatura si effettua ponendo le matasse in una tinozza in cui si versa la liscivia, ottenuta portando a ebollizione e filtrando una miscela di acqua e cenere: l'operazione dev'essere ripetuta diverse volte al giorno nell'arco di un paio di settimane; in alternativa, le matasse, intercalate a strati di cenere, vengono poste in una caldaia di rame in cui si versa dell'acqua che viene mantenuta a ebollizione per due o tre ore: le matasse vengono quindi lavate in acqua corrente. La successiva tintura si effettua utilizzando coloranti di origine naturale quali la corteccia dell'ontano, il mallo del noce, la foglia del castagno, la buccia della cipolla. Le matasse e il materiale colorante sono poste in una caldaia colma di acqua che viene portata a una temperatura che consenta la penetrazione del colore, ma non danneggi le fibre. Al fissaggio del colore si provvede mediante l'aggiunta di aceto oppure mordenzando preliminarmente le matasse con allume di rocca.

ORIENTAMENTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE SULLA DENUNTIATIO

L'a recente sentenza Cassazione civile, sez. III, 17/11/2023, n. 31968 ha delineato un orientamento chiaro e parzialmente nuovo in materia di valido esercizio della prelazione agraria.

Dice la legge che il proprietario che vuole vendere il terreno deve notificare la proposta di vendita, con lettera raccomandata, all'affittuario o ai confinanti, deve fare cioè la cosiddetta *denuntiatio*.

La sentenza citata chiarisce che: *“Ai fini del valido esercizio della prelazione agraria deve ritenersi necessaria l'allegazione del preliminare alla denuntiatio che il proprietario è tenuto a notificare al coltivatore diretto del fondo e al confinante, non essendo tale adempimento surrogabile dalla trascrizione, nella denuntiatio, delle condizioni contrattuali pattuite con il terzo, giacché tale comunicazione costituisce atto preparatorio di una fattispecie traslativa complessa avente ad oggetto beni immobili che si realizza attraverso il subentrare del coltivatore diretto, o del confinante, nel contratto preliminare, il quale deve essere adempiuto secondo le modalità in esso contenute.”*

In precedenza la Corte di Cassazione si era pronunciata anche nel senso che non fosse necessario, in assoluto, allegare alla *denuntiatio* l'intero preliminare, bastando la precisa esposizione del suo contenuto. Addirittura si era ritenuta sufficiente la comunicazione in forma verbale.

Il fulcro della decisione citata risiede invece proprio nella evidenziata necessità della allegazione del contratto preliminare. La Corte ha precisato che questo adempimento non è surrogabile dalla mera trascrizione delle condizioni contrattuali. La *denuntiatio*, dice la Cassazione, costituisce un atto preparatorio fondamentale in una complessa fattispecie traslativa di beni immobili e vuole evidenziare il necessario rigore e rispetto letterale della legge nelle transazioni immobiliari legate all'ambito agricolo.

La sentenza sembra quindi stabilire un nuovo preciso orientamento in materia di valido esercizio della prelazione agraria, rafforzando la necessità dell'allegazione del preliminare alla *denuntiatio* come requisito indispensabile per garantire la correttezza e la trasparenza delle transazioni immobiliari nell'ambito agricolo.

La Corte nella sua sentenza espressamente riconosce l'esistenza di talune sentenze della medesima Corte di Cassazione di segno contrario all'orientamento ora espresso. Dice però la Corte che *“... la tesi, qui riconfermata, che postula la necessità della trasmissione del preliminare al prelazionario è la sola coerente con quella ricostruzione della denuntiatio quale “atto preparatorio di una fattispecie traslativa complessa che consente il subentrare dello stesso affittuario, o del confinante, nel contratto preliminare.”*

In un recente mio articolo avevo esposto come il proprietario dovesse inviare all'avente diritto la proposta di alienazione, corredata degli elementi essenziali del contratto che si intende perfezionare ma non necessariamente il contratto preliminare. Questa interpretazione della norma, data dalla Corte di Cassazione in passato, non sembra essere ora corretta.

Per non incorrere in nullità è oggi quindi opportuno comunicare all'avente diritto alla prelazione, che sia l'affittuario o il confinante, l'intero contratto preliminare.



 **Andrea Callegari**
avvocato



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali.

Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti:
0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti:
0463/422516

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti:
0464/075100



NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



Aziende biologiche: proroga scadenza PAP 2024

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni), la scadenza è stata prorogata sia a livello nazionale che in Trentino al **15 maggio 2024**. Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti. In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

Contributi per danni da fauna selvatica e per iniziative di prevenzione

Come ogni anno le aziende agricole possono presentare domanda di contributo per:

- indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica da presentarsi entro i 60 giorni dal manifestarsi del danno;
- iniziative di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica da presentare tra il 01 gennaio e il **30 giugno** di ogni anno

Domande I e II pilastro 2024

Da inizio aprile è possibile presentare le domande relative al I Pilastro (titoli, eco schemi e accoppiati...) e le domande del II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, biologico, alpeggio, razze in via di estinzione...). Per tali domande l'azienda dovrà presentarsi al CAA su appuntamento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano colturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.

Una volta aggiornato il fascicolo aziendale sarà possibile valutare con i tecnici del CAA le varie misure attivate su PAC e PSR e, considerando vicoli e vantaggi, scegliere a quali aderire.

OCM vino "misura investimenti": Domande di contributo per investimenti vitivinicoli campagna 2024/2025

Con Circolare AGEA e successiva delibera Provinciale n 295 del 08 marzo 2024 si sono approvati

i requisiti e la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di contributo per investimenti vitivinicoli.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa nel settore vitivinicolo del Trentino, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici e l'efficienza globale.

Sono finanziabili:

- acquisto macchine, attrezzature, contenitori, per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento. Compresi i lavori di posa in opera;
- acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera;
- acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori per la posa in opera.

Per le piccole e medie imprese l'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a 15.000,00 euro, mentre l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in 700.000,00 euro e il contributo è concesso nella misura del 40%.

Sono ammissibili investimenti relativi all'acquisto di beni, materiali e immateriali finalizzati al miglioramento della produzione di vino di migliore qualità e ad una migliore organizzazione che consenta di aprirsi a una maggiore domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività.

Gli investimenti possono essere:

- ANNUALI da concludere e rendicontare entro il 30 maggio 2025
- BIENNALI (con l'obbligo della domanda di anticipo con garanzia fideiussoria) da concludere e rendicontare entro il 29 maggio 2026

Visto tutti gli allegati necessari e la complessità della domanda, si invitano le aziende interessate a informarsi e predisporre e portare tutta la documentazione necessaria entro e non oltre il **15 aprile 2024**.

Bando INAIL ISI 2023 - Apertura della procedura informatica per la compilazione della domanda

Con l'avviso pubblico ISI 2023 è uscito il nuovo bando INAIL ISI 2023 con vari assi tra cui l'asse 5 (progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria) dove possono partecipare le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli e l'asse 3 (progetti di bonifica da materiali contenenti amianto) a cui possono partecipare tutte le aziende.

Le domande possono essere inserite dal 15 aprile al **30 maggio 2024** entro le ore 18.00 sul sito INAIL accedendo con il proprio SPID.

ASSE 5

In tale asse il finanziamento massimo concedibile è pari a 130.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 5.000,00 euro. Le percentuali di intervento sono del 60% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.1 e 80% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.2. Sono ammissibili spese relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata, queste ultime fino ad un massimo di 1850,00 euro.

ASSE 3

È relativo a progetti di bonifica da materiali contenenti amianto, è un asse aperto a tutti i settori. Sono ammissibili tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza, comprese, solo nel caso della rimozione di coperture in cemento-amianto, anche quelle relative al rifacimento delle stesse.



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al collega Michele e ai familiari per la perdita del papà **GUERRINO MARCHETTI***



730/2024



Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2024. Telefonate al CAF CIA per **prenotare un appuntamento per il vostro 730** in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

FONDI RUSTICI SITUATI NEI TERRITORI MONTANI



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

Tra le novità più rilevanti introdotte dalla Legge di Bilancio del 29 dicembre 2022, n. 197 vi è quella prevista dall'art. 1, comma 111 della medesima, che ha modificato la disciplina in materia di agevolazioni fiscali per i trasferimenti aventi ad oggetto fondi rustici situati nei territori montani.

Questa agevolazione, prevista dall'art. 9, comma 2, DPR 601/73, consiste nell'applicazione dell'imposta di registro ed ipotecaria nella misura fissa di 200 euro ciascuna e nella esenzione delle imposte catastale e di bollo.

Fino al 31 dicembre 2022, il beneficio fiscale citato veniva concesso solo in caso di trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici, siti nei terreni montani, fatti a scopo di arrotondamento e accorpamento di proprietà diretto-coltivatrici, singole o associate ed esteso anche alle cooperative che conducono direttamente i terreni.

A decorrere dal 1 gennaio 2023, vengono confermate le regole impositive, in sostanza vengono mantenute le agevolazioni delle imposte sui trasferimenti in caso di passaggio di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici ricadenti nei territori montani, ossia l'applicazione delle imposte di registro ed ipotecarie nella misura fissa e l'esenzione delle imposte catastali e di bollo. La norma però introduce sostanziali differenze rispetto alla normativa precedente. Se in precedenza i trasferimenti a titolo di proprietà di fondi rustici dovevano essere realizzati a scopo di arrotondamento o accorpamento di proprietà diretto coltivatrici, ora questo vincolo è venuto meno e i trasferimenti di fondi rustici possono avvenire a "qualsiasi titolo". Inoltre dal punto di vista soggettivo si verifica una bipartizione delle figure: da una parte gli agricoltori professionali, dall'altra tutte gli altri profili non professionali. Ad entrambe la norma riconosce il diritto, nei territori montani, di acquisire in proprietà a qualsiasi titolo fondi rustici beneficiando dell'agevolazione sulle imposte da trasferimento, ponendo comunque differenti condizioni e vincoli a carico di ognuna di esse.

Se i trasferimenti di proprietà avvengono a favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale, sembrerebbe che non sia richiesta nessuna ulteriore condizione in aggiunta a quella previdenziale. Questa fattispecie non prevede neanche il cd "periodo vincolativo" di possesso e conduzione del

fondo rustico, normalmente individuato in 5 anni. L'agevolazione si applica anche ai soggetti non professionali. Viene in sostanza prevista anche a favore dei soggetti che, pur non essendo iscritti nella gestione previdenziale e assistenziale agricola, nell'atto di acquisto, dichiarano di impegnarsi a coltivare o a condurre direttamente il fondo per un periodo di cinque anni. La decadenza si verifica se prima del decorso di cinque anni dalla data di acquisto, predetti soggetti alienano volontariamente i terreni ovvero cessano di coltivarli o di condurli direttamente. A fronte della introduzione di questa novità, la legge consente quindi che i trasferimenti sopra indicati possano avvenire con il solo impegno da parte del soggetto a coltivare o a condurre direttamente e per almeno cinque anni il fondo oggetto di acquisto. L'impegno dovrà essere assunto con una dichiarazione contenuta nell'atto pubblico di acquisto e da realizzarsi attraverso un'effettiva attività economica solitamente dimostrabile con il possesso di PIVA, CCIAA e Fascicolo aziendale.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimprese.trento@cia.tn.it
0461/1730481

ROVERETO

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it
0464/075100

CLES

fiscoimprese.cles@cia.tn.it
0463/635001

TIONE

fiscoimprese.tione@cia.tn.it
0465/765003



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini alla collega Francesca e ai familiari per la perdita del papà **RINO GIRONIMI**

FORMAZIONE CONTINUA 2024



PIANTE OFFICINALI

CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A RACCOLGERE SPECIE OFFICINALI SPONTANEE

La partecipazione al corso consente di ottenere il requisito di formazione previsto dall'articolo 6, comma 5, del DM 29551 del 24 gennaio 2022, che disciplina il rilascio dell'autorizzazione a raccogliere specie officinali spontanee, il cui superamento con esito positivo permette l'accesso all'esame abilitativo gestito dal servizio provinciale competente.

Durata: 70 ore

Periodo: maggio - luglio 2024

CORSO TECNICO SUGLI ASPETTI AGRONOMICI DELLA COLTIVAZIONE DI PIANTE OFFICINALI

Durata: 25 ore

Periodo: maggio 2024

Apertura iscrizioni lunedì 29 aprile ore 12:00 su cia.tn.it/formazione/



CORSO PRATICO DI MARKET GARDENING

Corso introduttivo pratico con esercitazioni in campo sul metodo Market Gardening (Bio-intensivo) per aziende orticole.

Durata: 9 ore

Dove e quando: Grumes, sabato 18 maggio 2024 dalle 8 alle 18

Scadenza iscrizioni: 1/05/2024



CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Durata: 8 ore + prove

Dove e quando: Mezzocorona 13 e 15 giugno 2024 (possibilità della parte teorica online)

Scadenza iscrizioni: 29/05/2024



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489

**Porte aperte per
conoscere
le nostre aziende!**

Giochi e laboratori
per bambini e adulti
Visite guidate
nelle nostre aziende
Mercato agricolo
dei prodotti dalle nostre terre
Ristorazione contadina
e spazi per pranzi al sacco

2024

SCAMPAGNATE in fattoria e in città



domenica 5 MAGGIO da **Nadia**

AZ. AGR. **ANEGHE TANEGHE S.S.A.**
Loc. **S. Antonio 3, S. Michele all'Adige** - cell. 345.7769852 - 349.0764513
FB: aneghetaneghe - info@aneghetaneghe.com - www.aneghetaneghe.com
Per raggiungerci, GoogleMaps: Aneghe Taneghe - carni di alta qualità

domenica 4 AGOSTO da **Marisa**

AZ. AGR. **SOTO AL CROZ**
Frazione Magrè 53, Lavarone - cell. 339.5613802
info@sotoalcroz.it - FB: Azienda Agricola SOTO AL CROZ

domenica 30 GIUGNO da **Nonna**

AZ. AGR. e AGRITUR **MASO FLONKERI**
Via alla Mandola 37, Altopiano Della Vigolana - cell. 348.0680151
FB: Azienda Agricola - Maso Flonkeri - agrinonna@gmail.com

venerdì 16 AGOSTO da **Marina**

AZ. AGR. **CASTEL CAMPO**
Località Castel Campo 8, Fivavé - cell. 335.8153422 - 371.3591125
FB: castel campo - joe@castelcampo.com - www.castelcampo.com

domenica 28 LUGLIO da **Elisabetta e Sara**

AZ. AGR. e FATTORIA DIDATTICA **LA FONTE**
Agricoltura Contadina Agroecologica
Fraz. Mezzomonte, Folgaria
tel. 0464.720041 - www.la-fonte.org - info@la-fonte.org
Spaccio: Da Mi a Ti a Rovereto - FB:@damiatiagricolo

*Per questa
Scampagnata
NON è richiesta
la prenotazione!*

domenica 10 NOVEMBRE

**FESTA DEL RACCOLTO di
SAN MARTINO a PIEDICASTELLO**

Pizza GRANDE a PIEDICASTELLO di Trento
A conclusione dell'anno agrario e in ringraziamento per i raccolti, Piedicastello si veste a festa con attività e buon cibo per tutti, mercato agricolo e delle pulci, e molto altro!

**mini
SCAMPAGNATE!
POMERIGGIO
in fattoria**

ore 14⁰⁰

domenica 1 SETTEMBRE da **Luigina**

AZ. AGR. **AL MASSEREM**
Loc. Masserem, Fraz. Vanza di Trambileno
cell. 340.4277864 - biopasubio@gmail.com

domenica 22 SETTEMBRE da **Emili**

S.S. AGR. **Cibi Mundi • Capra Mundi**
Via Margone 13, Ravina di Trento
tel. 346 8457081 - www.cibimundi.it - info@cibimundi.it

Porte aperte **dalle 10 alle 18** (circa).
La partecipazione alle attività e il pranzo
SONO SOLO SU PRENOTAZIONE
contattando direttamente le aziende.

**Il CALENDARIO POTREBBE SUBIRE
DELLE VARIAZIONI:** aggiornamenti su
facebook.com/donneincampotentino



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

T4FUTURE 2024: le nostre proposte per i piccoli visitatori del Trento Film Festival

Anche questa primavera in piazza Fiera a Trento, nella cornice del Trento Film Festival, per tutti i bambini c'è il T4Future: un ricco programma di proiezioni, laboratori e attività promuovere tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alla tutela dell'ambiente e all'educazione alla cittadinanza attiva. Anche noi Donne in Campo realizzeremo tanti laboratori gratuiti: sono colorati, gustosi, morbidi, divertenti e ...completamente naturali! T4Future inaugura sabato 27 aprile alle ore 15.30 in piazza Fiera con uno spettacolo di circo a cura della scuola Bolla di Sapone. Noi vi aspettiamo in piazza Fiera domenica 28 aprile e sabato 4 maggio. Per informazioni: trentofestival.it/t4future/

DOMENICA, 28 APRILE

10.00 - 11.30 **TI RACCONTO LE DONNE IN CAMPO**

A cura di Donne in Campo Trentino

DAL LATTE AL FORMAGGIO 3+

A cura di Marisa Corradi

Facciamo insieme una piccola caciottina

11.30 - 12.30 **CREMA DI BURRO 3+**

A cura di Marisa Corradi

Dimostrazione di trasformazione della panna in burro: agita, sbatti, shakera con un po' di allegria.

15.30 - 17.30 **TI STAMPO LA NATURA 4+**

A cura di Federica Stenech

Stampa botanica a suon di martello, per decorare il tuo originalissimo sacchetto di cotone biologico dai mille usi.

17.30 - 18.30 **COLLAGE DI FOGLIE 4+**

A cura di Emili Piffer

Foglie e legumi si trasformano in animali.

SABATO, 04 MAGGIO

10.00 - 12.30 **COLTIVA UNA PIANTA E PASSAPAROLA 4+**

A cura di Morena Paola Carli

Crea e coltiva il tuo orto, in vaso o in piena terra. Tutto comincia da un seme che poi si trasforma in una splendida pianta. È semplice... e allora perché aspettare? Vieni a seminare con noi.

TI RACCONTO LE DONNE IN CAMPO

A cura di Donne in Campo Trentino

15.30 - 16.30 **PECORELLE COLORATE 8+**

A cura di Emili Piffer

Crea la tua pecorella con lana, mollette e cartone.

16.30 e 17.15 **COLORIAMO CON LE POLVERI DI VERDURA 5+**

A cura di Fernanda Zendron

Lo sapevi che la verdura può essere un meraviglioso colorante naturale? Vieni a provarlo!



TUTTI GLI EVENTI DEDICATI ALLE FAMIGLIE E ALLE SCUOLE



INTERAGIAMO!

DIALOGO SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA
tra Giovani Agricoltori e Istituzioni

ricambio
generazionale

reddito

cambiamenti
climatici

VENERDÌ 19 APRILE 2024

ORE 15:30

PALAZZO ROCCABRUNA
VIA SANTA TRINITÀ 24
TRENTO

ne parliamo con:

Herbert Dorfmann, europarlamentare

Giulia Zanotelli, assessore all'agricoltura PAT

Cristiano Fini, presidente nazionale CIA – Agricoltori Italiani

Enrico Calentini, presidente nazionale AGIA

Matteo Pagliarani, vicepresidente CEJA

Alessio Chistè, presidente AGIA Trentino

modera **Margherita Montanari**, giornalista de Il T Quotidiano

a seguire **agriAperitivo a cura dei giovani agricoltori**



ENTRATA GRATUITA

I POSTI SONO LIMITATI - È GRADITA CONFERMA DI PARTECIPAZIONE

0461-1730489 - AGIA@CIA.TN.IT



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI - AGIA TRENTO

Via Maccani 199 | 38121 Trento

tel. 04611730440 | agia@cia.tn.it | www.cia.tn.it/agia



con il patrocinio della Camera di
Commercio I.A.A. di Trento



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine



Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it



COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

TARASSACO IN INSALATA CON UOVA E PANCETTA

Il tarassaco è un'erba spontanea primaverile, tra le prime a spuntare a fine inverno inizio primavera. Più avanti nella stagione le piantine colorano i nostri prati di bellissimi fiori gialli. In dialetto il tarassaco viene anche chiamato "denti de can" e vengono attribuite proprietà benefiche alla salute.

INGREDIENTI

300 Gr Tarassaco
1 uovo freschissimo
Qb pancetta
Qb Sale, pepe, aceto

PROCEDIMENTO

Lavare e pulire bene il tarassaco e metterlo in una insalatiera. In un pentolino far bollire dell'acqua con una foglia di alloro, un po' di aceto, sale, alcuni grani di pepe e preparare l'uovo in camicia. In una padella soffriggere la pancetta tagliata a striscioline o dadini. Sfumare con l'aceto e versare sul tarassaco. Aggiungere l'uovo in camicia non troppo crudo.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

La zootecnia tra criticità e opportunità, sinergie e supporto agli allevatori

Sono molteplici le funzioni svolte dalla zootecnia di montagna attraverso le attività condotte ogni giorno dagli allevatori: produzioni casearie di pregio, tutela e valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, del paesaggio, del turismo e delle loro peculiarità storiche e culturali.

Nella sua attività quotidiana l'allevatore deve però fare sempre più i conti con costi di produzione elevati, soprattutto legati al trasporto del latte e all'acquisto dei mangimi, vincoli normativi molto restrittivi, problemi di ricambio generazionale. In Trentino, però, c'è una classe di giovani allevatori che si sta facendo strada ed è pronta ad affrontare le sfide di questo settore. Con l'aiuto anche delle istituzioni locali, tra cui la Provincia autonoma di Trento e la FEM, che si impegna ad intensificare il supporto al settore con le attività di formazione, trasferimento tecnologico e ricerca.

È il messaggio scaturito dal convegno dedicato alla zootecnia di montagna organizzato a San Michele l'11 marzo scorso da Fondazione Edmund Mach in stretta collaborazione con la Federazione provinciale allevatori di Trento e Concast Trentingrana, alla presenza di oltre 150 allevatori; un evento che si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'istituzione dell'Istituto Agrario nel 1874.



Apicoltura, laboratori sul miele e studenti al Polo zootecnico alla Mostra dell'agricoltura

La Fondazione Edmund Mach e la Provincia autonoma di Trento erano presenti alla Mostra dell'Agricoltura, in programma il 16 e 17 marzo a Trento, con uno stand dal titolo "Biodiversità in campo, le api e il loro ambiente".

I visitatori hanno potuto degustare una scelta di mieli, vedere e toccare con mano le arnie didattiche, gli smielatori e scoprire l'interessante mondo delle api attraverso la lente del microscopio. Tutto questo in compagnia dei ricercatori e dei docenti della Fondazione Mach, che hanno illustrato il funzionamento e l'organizzazione di

un alveare. Presso lo stand, realizzato con il supporto e la collaborazione di Trentino Marketing, è stato anche allestito un angolo di intrattenimento per i più piccoli.

Nei laboratori del miele è stata presentata l'attività della scuola FEM in relazione all'apicoltura, spiegando cos'è il miele, da cosa deriva e perché i mieli sono così diversi tra loro.

Nello stand, coordinato dall'Ufficio comunicazione e relazioni esterne FEM, è stata proposta anche una mostra composta da 13 pannelli sulla biodiversità agricola. Studenti e docenti dell'Istituto Agrario di San Michele erano presenti presso il Polo zootecnico della Federazione provinciale allevatori di Trento. Gli alunni hanno illustrato le caratteristiche di tutti gli animali presenti proponendo attività ludiche per i bambini.



7° Concorso sui vini del territorio, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla settima edizione del concorso dedicato ai vini del territorio organizzato dalla Fondazione Edmund Mach.

La manifestazione si terrà a San Michele all'Adige nelle giornate di giovedì 16 e venerdì 17 maggio, dalle 9 alle 17 ed è stata autorizzata come concorso ufficiale dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

L'evento è promosso dal Centro Istruzione e Formazione con il patrocinio dei comuni di San Michele, Mezzocorona e Mezzolombardo e la collaborazione di Assoenologi sezione Trentino e sezione Alto Adige, Museo etnografico trentino e Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg. Ne parliamo con il referente organizzativo, prof. Andrea Panichi, docente di enologia e responsabile del dipartimento Istruzione post secondaria.

Il concorso si presenta come opportunità per promuovere la qualità dei vini provenienti dai vitigni autoctoni o dalle interpretazioni territoriali di vitigni internazionali. Info www.fmach.it



MACCHINE AGRICOLE



M.01.1 VENDO carro raccolta Zucal Apple System modello collina anno di fabbricazione 2005 ore 10.790. Revisionato pompa idraulica e sostituito motore idraulico avanzamento, impianto elettrico nuovo e joystick. Iscritta Inail. Completo di nastri per la raccolta delle mele, carica bin vuoti e rimorchio posteriore bins, piattaforma per svolgere lavori di potatura e diradamento manuale e compressore per potatura. **Info 3348588451**



M.01.2 VENDO trincia Seppi 155 cm con spostamento idraulico e spazzola girorami Cesari per montaggio anteriore al trattore, con centralina elettronica in cabine per movimenti idraulici. Prezzo 2500 la trincia e 2850 il girorami, possibilità di acquisto in blocco o separatamente.

Info 3468227746

M.02.1W VENDO Carro trasporto animali marca Fattori, capienza 3 bovini grossi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

M.02.2 VENDO aratro seminuovo causa inutilizzo. **Info 3477997469**



M.02.3 VENDO nuovo Vibrorincalzatore Modello TPA-VRD3 marca F.lli Spedo. Prezzo €2.450 + iva. **Info 335221254**



M.02.4 VENDO seminuova seminatapate semi-automatica marca F.lli Spedo. Prezzo € 3.750 + iva. **Info 335221254**



M.02.5 VENDO seminuova scavapatate vibrante laterale marca F.lli Spedo Prezzo € 2.500 + iva. **Info 335221254**

M.02.6W CERCO retro-escavatore in buone condizioni da applicare a trattore Same frutteto 75. **Info 3428088366**

M.03.1W VENDO atomizzatore LOCKMANN 8 hl con torretta 7 + 7 ugelli, centralina 4 zone, freni ad olio, certificato servizio controllo valido fino al 2025 compreso. **Info 3333769605**



M.03.2 VENDO carro raccolta BILLO autolivellante del 2012 con 9200 ore, 3,50 lunghezza x 1,50m larghezza. Prezzo 15.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.3 VENDO trattore SAME 75 dorado F del 2006. 13.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.4 VENDO spandiletame RG del 2020 portato. 2.100€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.5 VENDO spandiconcime AGREX del 2003. 200€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.6 VENDO rimorchio per 5 cassoni marca TONINI. 2.000€ + iva. **Info 3283276326**

M.04.1W VENDO rimorchio portapallets Pizeta da 4 cassoni e atomizzatore Tm 10hl da sistemare. **Info 3493306932**



M.11.1 VENDO per cessata attività: 1 ranghinatore MOLON attacco a tre punti; 1 rotopressa da montagna CAEB, legatura a rete, ideale anche per terreni in pendenza e trattici di piccole dimensioni. **Info 3406057543**



M.11.2W VENDO argano elettrico come da foto. Prezzo da concordare. **Info 3487494080 o 0461842640**

M.11.3W VENDO atomizzatore trainato SORARUI con torretta e valvole in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.4W VENDO pedana per trattore, utilizzabile per potatura, dirado e raccolta poco usata. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.5W VENDO compressore per potatura capacità 800l in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.6W VENDO tagliaerba per trattore con pompa per diserbo in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**



M.11.7 VENDO per inutilizzo atomizzatore BATTISTOTTI 1000 L con ventola 800, ralla idraulica, centralina elettrica 4 settori. **Info 3478116150**



M.11.8 VENDO atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 3478116150**



M.12.1 VENDO in ottime condizioni rimorchio portapallets con rulli, omologato ql. 50. Marca Tonini. **Info 3287058322**



M.12.2 VENDO in buone condizioni atomizzatore hl 15, raggera 14 ugelli, munito di cardano, mt. 100 tubo gomma avvolgibile con lancia. Marca Tonini. **Info 3287058322**



M.12.3 VENDO in ottime condizioni trincia sarmanti, spostamento idraulico, munita di cardano, marca Falconero mod. Tigre. **Info 3287058322**



M.12.4 VENDO in ottime condizioni botte diserbo hl 4 con regolatore pressione, supporto diffusore anteriore regolabile e mt. 100 tubo gomma con lancia per distribuzione manuale. Marca Motoagricola di Vender Edoardo. **Info 3287058322**



M.12.5 VENDO in ottimo stato muletto omologato ql.15, comandi Joystick, possibilità stringimento, a scelta, 1-2-3 cassoni e apertura/chiusura forche automatico. Marca Falconero. **Info 3287058322**

M.12.6 CERCASI trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

TERRENI

T.01.1 VENDO frutteto in Valsugana di circa 10 ettari, tutto su conoide con unica lieve pendenza e unico accorpamento, strutture efficienti e piante in buono stato sanitario, posizione e viabilità favorevole per accesso diretto al centro di conferimento cooperativo, pozzo privato per irrigazione tradizionale a pioggia ed a goccia su circa il 45% di superficie, impianti antigrandine su circa il 50% e antibrina su circa il 20%. Varietà Golden Delicicus, Red Delicicus, Gala, Opal e Morgenduft. Trattamenti fitosanitari pressoché liberi da distanze obbligate da fabbricati perimetrali confinanti. **Info 3385671161**

T.01.2W AFFITTO zona Trento sud frutteto in unico corpo di ha 7,3 con impianto antibrina, sotto chioma e reti antigrandine. Prezzo impegnativo. **Info 328 1157427**



T.02.1W VENDO terreno agricolo coltivato a vigna di circa 2500 m3 a 530m slm. Molto esposto al sole e servito da strada comunale e demaniale. Zona Loc. Maderno / Bergamini (TN). **Info 3925237719**

T.02.2W CERCO terreno agricolo in vendita o in affitto adatto alla coltivazione di orticole a Besenello e dintorni. **Info 3459115806**

T.02.3W VENDO in località Borgo Valsugana, 3° Boale, terreno in piena produzione mele e pere di mq. 7.162. Soleggiato, pianeggiante, a pochi metri dalla strada, munito di irrigazione. **Info 3713638679**

T.03.1W VENDO terreno mq. 2553, zona Trento Sud, coltivato ad asparagi bianchi Zeno, anno d'impianto 2018, irrigato, pozzo all'interno del terreno, deposito di mq. 10 regolarmente accatastato. **Info 3356892487**

T.03.2W AFFITTO terreno agricolo ca mq 12000 suddiviso in 3 parti (comune di Tenno) di cui 2 a terrazzamenti ben tenuti (di ca mq 1500+1500). **Info santoni.flavia@gmail.com**

T.03.3 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100m dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.03.4W VENDO terreno agricolo situato nel Comune di Carzano Valsugana, di circa 3900mq. In posizione piana, soleggiata e comoda da raggiungere. Fornito di allacciamento per irrigazione. **Info 3389177643**

T.04.1W VENDO campo di 4000 metri quadrati coltivato a Merlot nel comune di Nomi (zona bici grill). **Info 3479774944**

T.04.2 VENDO vigneto zona collinare a Novaledo, circa 9000mt con pozzo privato, impianto a goccia, recintato con accesso su tre lati, buona resa vinificabile base spumante, anno impianto 2018/2019 varietà resistente (2 trattamenti annui + 2 scaphoideus) completamente meccanizzabile. **Info 3457626191**

T.10.1W CERCO vigneto in affitto zona Ala e Mori. **Info 3351619703**

T.10.2W CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3338710708**

T.10.3W VENDO in località Volano nord, terreno coltivato a vite pregiata di mezza collina di mq3070. Le varietà coltivate sono Chardonnay per mq1980 e Sauvignon Bianco per mq1090. Il tutto servito da impianto a goccia consorziale. Prezzo € 90000. **Info 3351932241**

T.12.1 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.12.2W VENDO terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

VARIE



V.01.1W VENDO per cambio modello, forbice elettro portatile per potatura marca Felco modello 801 con batteria a zaino modello 880 completa di scatola originale, caricabatteria, kit manutenzione, composto da oliera e pietra per la filatura, porta forbice da agganciare allo zaino, fettuccia elastica per assicurare il cavo al braccio, manuale di uso e manutenzione. In ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3358422785**



V.02.1 VENDO cantinele in larice rosso lunghezza 3,20 M misura 7X5 cm. Nuove con larici tagliati a novembre. **Info lucabenedetti@live.it**

V.02.2W REGALO tegole wurer color testa moro. **Info 3807177575**



V.03.1W + FOTO VENDO prolunghe posteriori e anteriori per trasporto cassoni mele, omologate rimorchio Schwarz in ottimo stato. **Info 3351248655**

V.03.2 OFFRO azienda agricola disponibile per lavoro di sfogliatura con macchina pneumatica. Dispone volendo di macchinari propri. Zona Vallagarina. **Info 3403795047**

V.03.3 CERCO azienda agricola bio che possa ospitare le mie arnie per la fioritura del melo. **Info (solo whatsapp) 3423712574**

V.03.4 VENDO per cessata attività coltura fragoline: archi per serre tondi 7m x ¾; archi per serre Sant'Orsola 6,6m x ¾; tubi per fertirrigazione neri diametro 20cm; tubi per fertirrigazione bianchi diametro 16cm; tralci da 6 ml; staffe porta traliccio; supporti per traliccio; controventature centrali e laterali; reti ombreggianti nere; vasi per fragoline 4,5l. **Info 3478364902**

V.03.5 VENDO 500 pali spessore 7x7cm, precompressi di 3 metri. **Info 3314138925**

V.03.6 VENDO per inutilizzo 13 portavasi lavorati in ferro. **Info 3386709078**



V.04.1W VENDO bancale legna euro 160. **Info 3884023701**

V.04.2 VENDO più di 2.000 reti anti lepre a buon prezzo. **Info 3479801748**

V.09.2W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato. Zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.09.3 VENDO pali di cemento per impianti o recinzioni. diverse misure (27 9x9 o 54 7x7) e 25 ancoraggi diametro 30cm. Ritiro da inizio novembre. Zona Alta Val di Non. **Info 3335615217**

V.09.4 VENDO compressore Campagnola Mammuth 800 l. Occasione. Zona Lavis. **Info 3483014104**

V.09.5W VENDO torchio manuale in buono stato risalente agli anni 70, più altra attrezzatura da cantina. **Info 349 5261071 (orario serale non oltre le 21:30)**



V.10.1 VENDO per cessata produzione, vasi in vetro capacità lorda g 108 (netta 100) ovviamente nuovi e ancora confezionati in termopacchi sigillati da 48 pezzi ciascuno, disponibili circa 2000 vasi, capsula color oro come da foto. Prezzo del vaso con tappo € 0,35+iva. Vendita a termopacchi, non sfusi per ragioni igieniche. Per l'acquisto dell'intero lotto € 0,28+iva. La merce è disponibile a Brescia. **Info crystalalchemy@outlook.com - 3382231730**



V.10.2W VENDO carretto porta bis a euro 400. **Info 3801981995**



V.11.1 CEDESI attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendite con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**

V.11.2W CERCO attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

V.11.3W CERCO stalla in affitto per ovicapri in zona Val di Sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

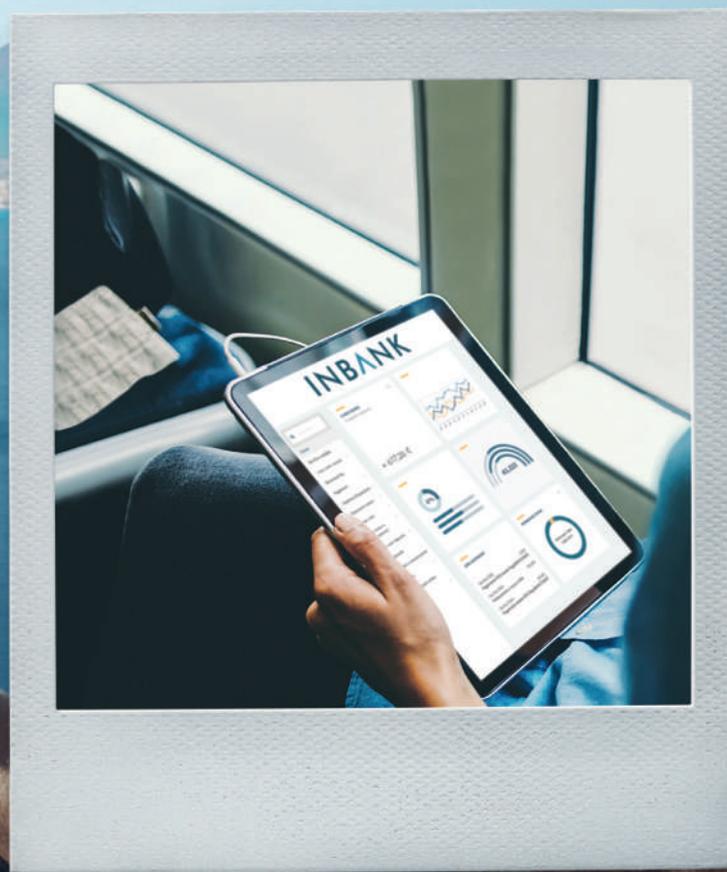
Noi significa essere ovunque tu sia.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Lo dimostriamo anche con un'offerta di strumenti e soluzioni per accompagnarti nella vita di tutti i giorni. Per questo abbiamo creato **Inbank**: la banca digitale che ti consente di gestire i tuoi rapporti bancari in completa autonomia, semplicità e nella massima sicurezza, ovunque tu sia.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

INBANK



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione dal pubblico presso gli sportelli delle Banche del Gruppo Cassa Centrale e nella sezione "Trasparenza" dal sito www.gruppocassacentrale.it

